Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 136 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 8 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,16 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero [illegible] - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,40 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 5-60 - Milano, [illegible]

Oggi il Sovrano è nella terra del Duce

FORLI' 7.

La città di Forlì vive ore di attesa ansiosa e si prepara con fervido amore per ricevere il Sovrano amatissimo. Dopo 21 anni dal giorno in cui il Re Soldato passò dalla nostra città mentre si svolgeva l'epica gesta della rigenerazione nazionale, con la stessa fede nella Casa Savoia e con rinnovata fede nei gloriosi destini della Patria romana e imperiale, Forlì attende il Sovrano per tributargli accoglienze per le quali il generoso animo romagnolo saprà trovare gli accenti della più alta passione e dell'entusiasmo.

Nell'attesa intensa il Segretario federale co. Teodorani Fabbri ha diramato un manifesto, che è stato affisso in tutti i Comuni. Esso così conclude: «*Al Re, custode della vittoria, che con fierezza e con indomita volontà assecondò le supreme necessità della Patria nella conquista dell'Impero che a Roma fascista restituisce il suo fastigio imperiale, corriamo incontro con tutti i nostri vessilli e col grido supremo delle nostre battaglie e delle nostre vittorie: Viva il Re Imperatore! Viva l'Italia! Viva la Dinastia di Savoia! Viva il Duce, fondatore dell'Impero!*».

Il corteo reale, formatosi subito dopo l'uscita dalla stazione, percorrerà il viale 28 ottobre, che è ornato di pennoni altissimi dai colori e con le insegne d'Italia e della gloriosa Dinastia sabauda. Dopo una sosta di fronte al monumento ai Caduti della guerra e della Rivoluzione fascista, il Sovrano proseguirà per Corso Vittorio Emanuele, che è tutto adorno di archi, trofei e drappi, dai colori italiani, di Savoia e di Forlì, raggiungendo il Municipio in piazza Aurelio Saffi. Nella residenza comunale saranno presentate al Re Imperatore le autorità locali, e quindi il Podestà di Forlì rivolgerà al Sovrano l'affettuoso, fervido e devoto saluto della città. Tutta la piazza sarà un trionfo di vessilli e un palpito unanime di cuori.

Dalla sede comunale il Sovrano si recherà in Piazza dei Mussi, dove inaugurerà solennemente la Mostra del Melozzo e del '400 romagnolo. Dopo questo austero rito di esaltazione dell'arte di Melozzo e del suo secolo, avrà luogo la visita alla magnifica Mostra. Il Sovrano rientrerà quindi al palazzo municipale e el pomeriggio, poco dopo le 14, si dirigerà verso Predappio, dove nella sede municipale, riceverà l'omaggio ed il saluto delle autorità e della popolazione.

Verso le 16.40 il Re Imperatore, dopo aver percorso la vallata del Rabbi dove quelle popolazioni rurali lo attendono con ansiosa impazienza, raggiungerà il campo sportivo Tullio Morgagni, dove verrà disputata nel concorso ippico la Coppa del Re. Successivamente il Sovrano giungerà alla stazione ferroviaria.

L'Accademia d'Italia presente alla manifestazione

ROMA, 7.

Domani 8 corrente avrà luogo a Forlì, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, la solenne inaugurazione della Mostra del '400 romagnolo che costituisce una delle più significative manifestazioni del programma delle celebrazioni nazionali affidate dal Duce alla R. Accademia d'Italia, cioè dal V° centenario della nascita di Melozzo da Forlì.

La R. Accademia d'Italia sarà rappresentata dal suo presidente S. E. Federzoni. Per rendere più concreta la partecipazione della massima istituzione culturale del Regime alla glorificazione dei pittori quattrocenteschi della terra del Duce, S. E. Federzoni ha anche disposto che nel detto giorno la classe delle arti della R. Accademia d'Italia si riunisca sotto la presidenza di S. E. Pietro Mascagni in adunanza straordinaria a Forlì.

Visite del Sovrano

La via della Conciliazione e il ricordo marmoreo dell'Impero in Senato

ROMA, 7.

Stamane S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Suo primo aiutante di campo generale si è recato in via della Conciliazione a visitare i lavori in corso per la sistemazione della zona dei borghi e dell'accesso a piazza S. Pietro. Il Sovrano, ricevuto dal Governatore di Roma, si è intrattenuto nei locali della direzione dei lavori, prendendo attenta visione dei progetti e dei plastici che gli sono stati illustrati dagli architetti. Da via della Conciliazione, il Re Imperatore si è portato al Senato. Sul portone del Palazzo Madama erano ad attenderlo il Presidente S. E. Federzoni con i cavalieri dell'Annunziata presenti in Senato. Accompagnato da S. E. Federzoni, il Sovrano ha attraversato l'atrio, sostando quindi nel cortile d'onore dove si trovavano schierati tutti i senatori in divisa fascista presenti in Roma. Il Sovrano si è soffermato qualche tempo ad ammirare l'altorilievo celebrante la conquista dell'Impero, congratulandosi con il senatore Rubino autore della pregevole opera. S. E. Federzoni ha quindi offerto al Sovrano una targa di bronzo riproducente l'altorilievo e poi lo ha accompagnato, seguito da tutti i senatori, a visitare le sale a piano terreno e quelle del primo piano dove il Sovrano si è intrattenuto nella biblioteca di cui ha ammirato i nuovi e moderni impianti.

Il Sovrano, attraversata l'aula, ha poi preso congedo dal Presidente, e, risalutato da un lungo applauso è uscito dal palazzo per il portone di Piazza San Luigi dei Francesi, fatto segno a una calorosa dimostrazione da parte del pubblico che sostava sul piazzale.

Maria di Piemonte tra i fanti a Firenze

FIRENZE, 7.

S. A. R. la Principessa di Piemonte, giunta stamane a Firenze, si è recata ad inaugurare l'istituto per la assistenza alla prima infanzia, alla scuola per assistenti di puericoltura che si intitolano all'Augusto suo nome. Le due provvide istituzioni si sono potute realizzare mercè la munificenza della marchesa Antinoli della Gherardesca.

All'ingresso della villa l'augusta Ospite è stata acclamata da una folla di popolo adunatosi all'esterno. S. A. R. è stata ricevuta dalla marchesa Antinoli e dalle autorità e, accompagnata dalla donatrice ha iniziato subito la visita della villa ove verranno ricoverati un centinaio di bimbi fino al quarto anno di età per essere salvaguardati dal contagio della tubercolosi; quindi è passata a visitare la scuola per assistenti di puericoltura. La Principessa, dopo avere inaugurato con la sua firma l'album dei visitatori illustri, si è intrattenuta con i marchesi Antinori ai quali ha espresso il suo alto compiacimento per la bellezza dei locali e la completezza degli impianti.

Nel pomeriggio la Principessa ha consegnato in Palazzo Vecchio i premi intitolati al suo augusto nome e a quello di S. A. R. il Principe di Napoli istituiti dal comitato patronesse ai Fanti più meritevoli della guarnigione. Indi la Principessa si è recata alla sede dell' 84. Fanteria. L'ingresso della Principessa è stato salutato all'ingresso della caserma dell'84. Reggimento Fanteria dalle note della marcia reale e di «Giovinezza» e dagli applausi calorosi degli intervenuti. Lo scrittore Alberto Colantoni, nella sua qualità di fante, ha reso omaggio a Maria di Piemonte e alla dinastia Sabauda e ha rievocate le glorie dei fanti italiani. Quindi il presidente della sezione provinciale del fante ha ringraziato per la sua augusta presenza la Principessa, figlia dell'eroico Re Alberto ed ha fatto l'appello delle 46 Fiamme delle brigate di fanteria reduci dal recente raduno di Gorizia e qui convenute con i loro alfieri e le madrine, a renderle omaggio.

La Principessa ha proceduto personalmente alla consegna di undici premi in danaro intitolati a Maria di Piemonte e di uno intitolato al Principe di Napoli.

Amedeo ed Elena d'Aosta in viaggio per l'Italia con la missione del Partito

DA BORDO DEL «CONTE BIANCAMANO», 7.

S. A. R. il Duca d'Aosta e la Duchessa d'Aosta Madre hanno preso imbarco ad Assab su questo piroscafo per recarsi in Italia.

Col «Biancamano» fa ritorno anche la missione del P. N. F. reduce dal viaggio in Giappone, nella Cina settentrionale e nel Manciukuo che come all'andata anche al ritorno è stata fatta oggetto a calorose manifestazioni da parte delle comunità e delle autorità consolari italiane e nipponiche di Komgay. La festa dello Statuto è stata celebrata a bordo con semplice suggestiva cerimonia cui hanno assistito anche numerosi passeggeri stranieri.

Ad Assab la missione è scesa a terra ed ha visitato i lavori del nuovo porto imperiale.

Motti araldici concessi a reggimenti

ROMA, 7.

«*Le Forze Armate*» informano che è stato concesso l'uso dei seguenti motti araldici:

116. Fanteria motorizzato: «*Col cuore e col motore oltre ogni meta*».
140. Reggimento Fanteria: «*Risorgo et ardo*».
222. Reggimento Fanteria: «*Presente ovunque sia l'onore*».
243. Reggimento Fanteria: «*Non mi fermo neppure alla meta*».
244. Reggimento Fanteria: «*Resisto e vinco*».
5. Artiglieria Alpina «Pusteria»: «*Sopra gli altri come aquila vola*», *rime dirue*».
2. Reggimento Granatieri di Savoia: «*Savoia, Italia, Impero*».
60. Reggimento Artiglieri Granatieri di Savoia: «*Savoia, Italia, Impero*».

Le gare sportive dei gerarchi del Partito

ROMA, 7

La disposizione del Segretario del Partito che annuncia una serie di prove che dovranno essere sostenute dai Segretari Federali e dai componenti il Direttorio nazionale convocati a Roma per il prossimo rapporto, ha un profondo significato, che appare evidente solo che si pensi alle ragioni che la ispirano. Due di esse sono fondamentali. La prima è di ordine generale ed è quella che deriva per logica conseguenza dalla impostazione stessa della vita fascista che integra virilmente le esigenze fisiche con le necessità spirituali. L'altra ragione ha anche la sua rilevante importanza, poichè i Segretari federali sono anche comandanti della GIL e sono essi perciò che servono a dare l'esempio ai giovani, i quali nella continuità delle gare, degli esercizi e delle prove spesso ardue, temprano le forze del corpo allo scopo di tenderle così efficienti e resistenti come quello dello spirito. I Segretari federali devono essere di esempio in tutto, cioè anche nella validità delle energie fisiche, le quali poi non costituiscono un indice a sè stante di valore puramente materiale, ma una espressione indicativa della tempra di un uomo.

Nella prova di salto radente la eccezionale pattuglia di atleti sarà invitata a superare ostacoli di varia natura, come siepi, carri armati, cavalli isolati e in pariglia. Tra questi ostacoli, di stile prettamente militare, sarà compreso anche quello caratteristico formato da moschetti con la baionetta inastata. La prova di equitazione consisterà in un percorso di campagna, con ostacoli anche esso. La gara di nuoto sarà disputata in piscina, su cinquanta metri. Queste tre prove, ottimamente congegnate, di salto radente, di equitazione e di nuoto, per le loro caratteristiche serviranno a porre in rilievo tutte quelle prerogative di ordine fisico che sono rivelatrici, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista umano.

Anche l'iniziativa del Segretario del Partito che invita i senatori e i deputati a visitare la Mostra del Dopolavoro deriva dalla importazione della vita nazionale in senso fascista. Deputati e senatori, mento di chiunque altro, devono ignorare le manifestazioni della vita fascista. Non è dunque da meravigliarsi che l'invito sia stato raccolto dai nostri parlamentari col più caloroso entusiasmo.

Su tutto il fronte del levante i nazionali riprendono l'avanzata

Manovre di bassa politica partono ancora da Parigi

SALAMANCA, 7.

L'avanzata nazionale sul fronte di levante è stata ripresa stamane in tutti i settori. Essa è specialmente violenta alle ali estreme dove operano le forze della Galizia e della Castiglia. Anche la prima divisione di Navarra al centro dello schieramento, è in movimento e procede vittoriosa mente. Per quanto i progressi siano ovunque notevoli, appoggiati dall'azione massiccia dell'aviazione e delle artiglierie, non è possibile per il momento precisare i movimenti delle colonne che, però stanno raggiungendo tutti gli obbiettivi.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti.:

«*Sul fronte di Teruel la nostra offensiva è continuata oggi con la occupazione del monte Fuentecilla, di altre alture a sud di questa e di altre ancora situate a sud-est del monte Artigus. I combattimenti proseguono al momento di pubblicare il presente comunicato.*

«*La resistenza nemica è stata vinta. Le nostre truppe hanno fatto 142 prigionieri. Sul fronte di Castellon l'avanzata è pure continuata verso sud; le truppe rosse sono state battute sulla riva settentrionale del torrente Montito. Le nostre truppe hanno passato il corso d'acqua ed hanno occupato la casa del Turaco e la collina che domina il paesello di Anzaneta contro le quali il nemico ha scagliato alcuni contrattacchi, appoggiati da carri di assalto che sono stati respinti.*

«*Altre colonne hanno pure occupato su questo fronte varie alture fra le quali quelle di Noguerela e di Estepa, nonchè importanti posizioni sul torrente della Rambleta ed i villaggi di Chodos e Benafios.*

«*Sul fronte di Madrid sono stati respinti alcuni contrattacchi alla testa di ponte di Puente del Arzobispo. Due carri d'assalto rossi sono stati resi inutilizzabili.*

«*Sul fronte di Estremadura, nel settore di Madrigalajo, abbiamo respinto due attacchi nemici. Le nostre truppe hanno raccolto i cadaveri di un capitano e venti soldati rossi. Centonove militi rossi sono stati fatti prigionieri o si sono presentati alle nostre linee.*

«*In un combattimento aereo avvenuto ieri sul porto di Valencia sono stati abbattuti due apparecchi rossi. Oggi è stato distrutto un terzo apparecchio nel settore di Mora di Rubielos*».

La Francia gioca un gioco pericoloso

ROMA, 7.

Da qualche giorno la stampa francese sta soffiando sul fuoco della guerra spagnola, già gravida di complicazioni. Anche l'*Agencie Radio* annuncia in un preteso dispaccio da Gibilterra l'esplosione di un conflitto tra ufficiali italiani e ufficiali spagnoli in Andalusia e particolarmente a Siviglia e nella stessa città di La Linea, alle porte di Gibilterra. La causa sarebbe naturalmente da ricercarsi nell'intolleranza spagnola per la presenza dei volontari italiani e l'occasione sarebbe stata offerta dalla festa della solidarietà italo-spagnola. Anche l'*Havas* raccoglie questa stolida notizia e si fa mandare da Bajona un dispaccio che parla di incidenti simili a Malaga.

Tutti comprendono il veleno di questa manovra, la quale significherebbe che la solidarietà che si è creata col sangue e lo spirito fra la Spagna nazionale e l'Italia sarebbe soltanto una favola. E perchè dunque i francesi insistono nello scavare così profondamente il solco del rancore che li divide dalla Spagna nazionale?

Ma le notizie sono false e rimangono soltanto una nuova prova di un volontario malanimo, E' il corrispondente da Gibilterra del *Daily Telegraph* che le smentisce, con una decisione che basta per bollarle per menzogne qualificate le esercitazioni francesi. Il corrispondente afferma che tutto è tranquillo, che «le autorità di Gibilterra non hanno saputo assolutamente nulla dei pretesi disordini», che lui stesso, accorso a La Linea, ha trovato tutto tranquillo e la gente preoccupata soltanto della prossima corrida di Algesiras. Possiamo aggiungere che le feste della solidarietà italo-spagnola si sono svolte in tutta la Spagna, come in tutta Italia, nel più vivo entusiasmo e che nelle zone spagnole indicate dai francesi quali scene del conflitto non si trova neppure un italiano.

I voli misteriosi sul territorio francese dei più misteriosi apparecchi partiti dal territorio spagnolo sono presi a pretesto per nuovi violenti attacchi e ingiurie contro l'Italia e le Potenze autoritarie. Tutti hanno subito intuito però, scrive il *Giornale d'Italia* senza sforzo di intelligenza che si tratta di un nuovo gesto dei rossi, dello stesso stile dei passati bombardamenti e siluramenti di navi, diretti a creare alla Francia quelle complicazioni che figurano di sospettare nei Paesi che sollecitano invece la semplificazione e la regola delle mani in alto negli affari di Spagna. «Ora — continua il giornale — è anche l'affare dei bombardamenti aerei sul territorio rosso spagnolo, compiuti dai nazionali, che infuria nell'agitazione francese. Si elevano proteste come per tremendi delitti compiuti contro la civiltà. Si parla di criminose aggressioni e si invoca la solidarietà mirante alla umanitarizzazione. In realtà questi bombardamenti sono mezzi necessari di difesa. Essi si sono svolti su opere fortificate e sopratutto su depositi di armi, e questi depositi sono in gran parte il risultato degli ultimi rifornimenti di Mosca e di Parigi per la resistenza dei rossi.

Quando si riconoscerà finalmente il contrasto assurdo di questa politica del non intervento, che non ha mai avuto il coraggio e la responsabilità di misure totalitarie e giuste per tutti?

I rifornimenti franco-russi ai rossi continuano, ed è giusto e necessario che i nazionali spagnoli intervengano a fermarli e a distruggerli, visto che le basi di questi rifornimenti sono sopratutto a Barcellona, a Tarragona e a sud a Valencia. Appunto su questi tre punti si sono svolti i voli difensivi dei nazionali. Ed è allora evidente che tutte le manovre umanitarie in corso per arrestarli si risolverebbero soltanto in una nuova libertà e garanzia assicurate al contrabbando rosso di armi destinate a massacrare i nazionali.

Soltanto la paura governa Parigi

PARIGI, 7.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha proseguito stamane il suo giro nella zona dei Pirenei per visitare i luoghi in cui avvennero gli sconfinamenti e i bombardamenti dagli apparecchi fantasma provenienti dalla Spagna, risalendo le valli fino a 1600 metri di altezza ed interrogando personalmente i testimoni oculari dell'incursione. Alle 11 ha poi raggiunto in automobile Perpignano dove aveva convocato le autorità militari e civili, impartendo loro disposizioni per la protezione attiva delle località di frontiera e particolarmente della popolazione. Stasera rientrerà per via aerea alla capitale.

Si apprende che Daladier, parlando con le popolazioni, le avrebbe rassicurate della vigilanza del Governo affinchè gli incidenti non abbiano a ripetersi ed avrebbe soggiunto di ritenere la guerra ancora evitabile, purchè la Francia sia forte e si dimostri decisa a difendersi.

Numerose unità militari con cannoni antiaerei e mitragliatrici sono intanto partite da Tarves per andare a dislocarsi lungo la frontiera spagnola.

Continuano ad aumentare nel contempo gli elementi di fatto e di giudizio comprovanti che la squadriglia fantasma altro non era che una formazione camuffata con funzioni provocatorie dello pseudo governo di Barcellona.

Daladier è ripartito da Perpignano in automobile diretto a Collioure per continuare la sua inchiesta. Il Presidente ha visitato le batterie della difesa antiaerea installate sulla costa da Collioure a Cerbere.

Alle 19,30 Daladier è giunto a Villa Coubley, in aeroplano.

L'ex presidente del Consiglio Leon Blum, ha pronunciato oggi un interminabile discorso dinanzi al congresso del partito socialista francese esponendo il punto di vista opportunistico a cui l'attuale direzione s'ispira e sostenendo particolarmente che in politica interna i socialisti debbono continuare ad appoggiare il Gabinetto Daladier perchè, se esso domani dovesse essere rovesciato, sarebbe la fine del fronte popolare e che, in politica estera il realizzare lo intervento in Spagna è oggi altrettanto impossibile quanto nel luglio 1936. Ha detto infine che i socialisti debbono cercare con tutti i mezzi di mantenere la pace, pur continuando a preoccuparsi e a tenersi pronti alla guerra.

Forza e diritto cioè luoghi comuni

PARIGI, 7.

L'«Havas» ha da Washington:

Il Segretario di Stato aggiunto signor Sayre, ha pronunciato ieri sera alla radio un energico discorso in cui ha tracciato l'energica politica estera che gli Stati Uniti dovrebbero seguire contro lo «Aggressore».

Il piano pratico che l'oratore ha esposto si può riassumere nei cinque punti seguenti:

Primo: Abbandono della politica di isolamento. - Secondo: Fondazione di un corso di giustizia internazionale. - Terzo: Rinforzo della cooperazione internazionale. Relativamente a questo punto, l'oratore ha dichiarato che affinchè la legge sia efficace e la pace durevole, esse devono essere sostenute dalla forza combinata di coloro che vogliono il rispetto della legge sia agendo in modo separato, sia seguendo vie parallele, sia infine agendo di conserva. - Quarto: Rinforzo del diritto internazionale. - Quinto: Il diritto può essere imposto con la forza.

Concludendo il signor Sayre ha detto che l'America costituisce la grande speranza del mondo affaticato dalla guerra e che la civiltà e l'interesse impongono che l'America si associ alla causa del diritto contro la forza e della legge contro l'anarchia.

«Una pace durevole — ha concluso il Sottosegretario — non è possibile altrimenti e la nostra politica estera deve essere consacrata a questo nobile scopo».

Nei circoli diplomatici americani si ritiene che il discorso di Sayre dovrebbe essere destinato a provocare la reazione dell'opinione pubblica americana. Si aggiunge che dalla simpatia che il Paese mostrerà per la politica enunciata nel discorso, dipenderà l'azione diplomatica futura degli Stati Uniti.

Un grido d'allarme delle destre francesi

contro la follia filomarxista

PARIGI, 7.

Il fronte nazionale ha tenuto questa sera al palazzo degli sports un grande comizio presieduto dal senatore Henry Lemery ex ministro. La discussione era impostata sul tema: «per salvare la pace — la patria è in pericolo». Oltre 25 mila persone riempirono il vasto recinto. Erano intervenuti tutti i membri delle leghe disciolte e dei partiti che nel giorno della festa nazionale di Giovanna d'Arco sfilano abitualmente innanzi alla statua della Santa. Su un apposito palco avevano preso posto Giorgio Claude dell'accademia francese, Pierre Taitinger, deputato presidente del partito repubblicano nazionale sociale, Carlo Trochu consigliere municipale di Parigi e segretario generale del fronte nazionale, lo scultore Massimo Real del Sarte, Leon Daudet e Carlo Maurras dell'«Action Francaise», Jacques Doriot presidente del partito popolare Primo oratore è stato il senatore Lemery: «Ciò che è in causa — egli dice — non sono le banali gioie del potere, ma il nostro sangue e la resistenza del Paese. Noi ne abbiamo abbastanza di udire gridare: «aeroplani e cannoni per la Spagna», noi vogliamo, invece, cannoni e aeroplani per la Francia, noi vogliamo la pace e se la pace non è più possibile vogliamo le condizioni della vittoria».

Dopo un breve discorso di Giorgio Claude prende la parola il signor Taipinger che dice: «Se noi domandiamo un ambasciatore a Burgos non è per far piacere a Franco, se noi domandiamo un ambasciatore in Italia non è per essere graditi a Mussolini, ma è per servire gli interessi della Francia. La politica della assenza è la peggiore delle politiche». L'oratore parla poi delle relazioni franco-italiane che attraversano una fase critica e conclude: «patriotti mettetevi in stato di allarme per difendere la patria, di cui voi siete i migliori difensori con dignità e onore».

Negli ambienti nazionalisti francesi comincia a manifestarsi un certo nervosismo a proposito del prolungamento della sosta intervenuta nelle conversazioni franco-italiane e di esso si fa interprete oggi Leon Baley direttore del «Jour», scrivendo che bisogna finirla con il farsi il broncio e che se si vuole che la guerra civile spagnola, non soltanto si localizzi, ma si spenga, se si vuole che l'accordo italo-inglese entri in vigore e che la situazione nel Mediterraneo si chiarisca, se si vuole che il bolscevismo venga definitivamente escluso dall'Europa occidentale, bisogna che un accordo intervenga al più presto tra Roma e Parigi.

Baley aggiunge che questo accordo non deve però essere forzato, nè da una parte nè dall'altra, ma da ambo le parti. Deve derivare da un gesto di uguale spontaneità. Lo stato d'animo espresso in questo articolo corona il giuoco delle induzioni e degli indovinelli a cui si erano abbandonati in questi giorni numerosi corrispondenti francesi a Roma su quella che dovrebbe essere la nuova fase delle conversazioni franco-italiano e dimostra come purtroppo ancora in molti ambienti francesi, anche ben intenzionati, non si riesca a comprendere la realtà delle cose, contrastando sempre che si possa superare l'attuale punto morto del problema, inquadrandolo e condizionandolo a situazioni generali vicine e lontane.

IN CECOSLOVACCHIA

Inesistente Nazione ove una minoranza domina

Una chiara diagnosi ungherese

PRAGA, 7

Al corrispondente dell'Agenzia «Stefani», il deputato Esterhazy dell'opposizione unita ungherese ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Mi è assai gradito porgere il mio saluto ad un rappresentante della stampa italiana, della stampa di chi difende i diritti e la libertà e la cui diplomazia prende sempre posizione contro la ingiustizia. La manifestazione di domenica della Nazione slovacca, guidata da mons. Hlinka, con la collaborazione dei deputati Sidor e Tiso, ha svegliato presso noi ungheresi la viva simpatia. Tale manifestazione rappresenta la migliore prova che la posizione presa fin dall'inizio per persuadere sia l'opinione pubblica cecoslovacca che quella straniera che questo Stato sia uno Stato nazionale, è falsa.

«Noi ungheresi che ci troviamo oggi ad essere cittadini della Cecoslovacchia abbiamo invece proclamato sempre che questo è uno Stato plurinazionale per eccellenza, nel quale le vere nazionalità hanno maggiori o minori diritti, o non ne hanno affatto, mentre quanto ai doveri li hanno tutti. Quando noi abbiamo rilevato questo in Parlamento, sicuri di affermare una realtà, il Governo e i suoi partiti ci hanno accusato di irredentismo, ma ora che la Cecoslovacchia celebra il 20.o anniversario della sua costituzione, noi, minoranza *oppressa*, domandiamo che ci sieno *concessi* i nostri diritti.

«Questo non sarà facile perchè il Governo di Praga conduce una politica gretta verso tutte le minoranze. Malgrado ciò, noi otterremo il riconoscimento dei nostri diritti nel più breve tempo possibile. I diritti nazionali dei quali siamo stati privati con la forza hanno unito tutti i vari gruppi minoritari in un blocco ancora più forte, di modo che oggi, e lo posso affermare con tranquillità, le minoranze sono più che mai decise a lottare fino al momento in cui la vittoria sarà nostra. Questa è la ragione per la quale, noi, oggi, siamo pronti ad aiutare gli slovacchi nella loro lotta per la giustizia.

«Debbo intanto constatare un fatto: io non riconosco gli ungheresi di Cecoslovacchia come una minoranza, ma come una maggioranza distaccata che deve qui avere tutti i diritti uguali alle altre nazionalità. Chi vuole occuparsi della situazione slovacca deve pervenire a questa conclusione: in Slovacchia la maggioranza è costituita da slovacchi e da ungheresi e pertanto debbo aggiungere che queste maggioranze di slovacchi e di ungheresi è malcontenta, mentre la minoranza ceca è soddisfatta perchè domina. In questo senso dice quindi la verità la propaganda ceca quando afferma che alle minoranze non manca nulla e che esse sono «contenute».

Foglio disposizioni

Littoriali femminili — Ginnastica attrezzistica — Società sportive

ROMA, 7.

Il Segretario del P.N.F., con suo *Foglio di disposizioni*, comunica:

«I littoriali femminili dello sport anno XVI si sono svolti a Napoli dal 22 al 27 maggio con la partecipazione di 700 Fasciste universitarie. Aggiungendovi le altre che hanno partecipato agli sport invernali, la cifra sale a circa 800. Raffrontata ai Littoriali dell'anno XV questa seconda edizione segna un notevole passo in avanti dell'attività sportiva femminile dei GUF.

«Quasi tutti i risultati sono stati largamente superati: 6 primati littoriali nell'atletica e 6 primati nel nuoto di cui due nazionali. Il sensibile miglioramento fa prevedere per gli anni prossimi risultati anche più importanti e garantisce allo sport nazionale la possibilità di un apporto notevole da parte delle fasciste universitarie. Nei littoriali femminili come in quelli maschili il divario tra i GUF è stato minimo il che dimostra come tutti abbiano compiuto uno sforzo apprezzabile per attrezzarsi anche in questo campo di attività.

«Procedendo alla revisione annuale degli accordi fra le federazioni dipendenti dal C.O.N.I. e l'O.N.D., ho constatato che la specialità della palla a stratto, ora dipendente dalla Reale federazione ginnastica, non risponde più alle necessità tecniche di detta federazione ma che quale gioco si inquadra meglio nelle finalità ricreative perseguite dall'O.N.D. Per tali ragioni tale specialità da oggi sarà compresa nel programma sportivo dell'O.N.D.

«Per accordi intervenuti fra l'O.N.D. ed il C.O.N.I. le società sportive non possono direttamente aderire o trasformarsi in Dopolavoro. Eventuali proposte per il tramite dei segretari dei Fasci debbono pervenire al C.O.N.I. e all'O.N.D. direzione generale che decideranno di intesa caso per caso.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Cronaca

P. N. F.

Il rapporto a Verona del Segretario del Partito

Disposizioni per il concentramento e partenza dei gerarchi - dirigenti del P. N. F. - della G. I. L. - della A. F. S. M. e della A. F. S. E.

Il Segretario del P. N. F., Comandante Generale della GIL, con norme già impartite nel « Foglio di disposizioni » n. 1083, domenica 12 giugno alle ore 11,15 terrà rapporto a Verona (Supercinema) ai Comandanti ed ai Vice Comandanti Federali, agli ufficiali, ai capi servizio e capi sezione addetti ai Comandi Federali, ai Comandanti della GIL di Fascio di Combattimento, alle Ispettrici e Vice Ispettrici Federali femminili, alle Ispettrici della GIL di Fascio femminile, al personale degli Ispettorati femminili, ai Fiduciari provinciali dell'A. S. della Scuola Sezione media ed elementare.

Al rapporto interverranno i componenti dei Direttori federali, i Regi Provveditori agli Studi, i direttori premilitari della 63.a e 55.a Legione M.V.S.N.

In conseguenza dispongo che al rapporto di Verona intervengano tutti i gerarchi del P.N.F., i dirigenti della GIL e delle istituzioni del Regime sopraindicati della PROVINCIA DI UDINE.

Il treno speciale per Verona partirà dalla stazione di Udine nelle prime ore del mattino del giorno 12 giugno con l'ora che sarà precisata a mezzo del « Popolo del Friuli ».

A UDINE presso la Casa del Littorio, si concentreranno pertanto i dirigenti e gerarchi dei Fasci delle seguenti zone del P. N. F.: Gruppi Rionali e Comando Federale GIL — membri Direttorio federale — Fiduciari associazioni fasciste — Direttori Legionali Milizia. — I e II Zona del P.N.F. di Udine — Zona del P.N.F. Cervignano — Zona del P. N. F. Palmanova — Zona del P.N.F. Tarcento — Zona del P.N.F. Cividale — Zona del P.N.F. San Daniele — Zona del P.N.F. Pontebba — Zona del P.N.F. Gemona — Zona del P.N.F. Ampezzo — Zona del P.N.F. Tolmezzo — Zona del P.N.F. Comeglians.

Si concentreranno presso le stazioni di CASARSA i gerarchi e dirigenti dei Fasci delle seguenti Zone del P.N.F.: Codroipo — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Latisana.

I dirigenti dei seguenti Fasci si concentreranno presso la stazione ferroviaria di PORDENONE:

Pordenone — Maniago — Val Cellina.

A SACILE si concentreranno presso quella stazione ferroviaria i dirigenti e gerarchi delle rispettive Zone del P.N.F.

Le ore di concentramento e di partenza saranno comunicati a suo tempo a mezzo de « Il Popolo del Friuli ».

E' opportuno che i gerarchi ed i dirigenti delle località sopraindicate raggiungano i posti di adunata nelle ore serali del giorno 11 giugno, in modo di essere pronti nelle prime ore del mattino del giorno 12 alle stazioni ferroviarie al transito della condotta speciale.

UNIFORME - Gerarchi: uniforme ordinaria con distintivo di grado; ufficiali della GIL: uniforme ordinaria (sahariana, giubbetto o Camicia nera, fez, pugnale di prescrizione) — Comandanti della GIL di Fascio: uniforme di prescrizione con berretto fascista e distintivo di grado della GIL — Dirigenti femminili: sahariana di prescrizione con bustina nera e distintivi di grado.

Il ritorno avverrà entro le ore serali del giorno 12 giugno.

La partecipazione è obbligatoria.

IL SEGRETARIO FEDERALE
C. RINALDI

Diario d'esami all'Università di Padova

Insegnamenti fondamentali: Letteratura italiana 14 giugno; letteratura latina 11 giugno, 24 giugno; letteratura greca 22 giugno, 2 luglio; filologia romanza 8 giugno, 17 giugno; glottologia 9 giugno, 18 giugno; storia greca e storia romana 15 giugno, 27 giugno; storia medioevale e moderna 18 giugno, 1. luglio; archeologia e storia dell'arte antica 20 giugno, 4 luglio; storia dell'arte medioevale e moderna 11 giugno, 3 luglio; geografia 21 giugno, 2 luglio; storia della filosofia 14 giugno, 25 giugno; filosofia teoretica 8 giugno, 18 giugno; filosofia morale 8 giugno, 18 giugno; pedagogia 10 giugno, 17 giugno.

Insegnamenti complementari: Grammatica greca e latina 1.o appello 10 giugno, 2.o appello 20 giugno; paleontologia 20 giugno, 4 luglio; antichità greche e romane 9 giugno, 21 giugno; filologia e storia bizantina 22 giugno, 30 giugno; storia delle religioni 11 giugno, 24 giugno; lingua e letteratura tedesca, 22 giugno, 30 giugno; lingua e letteratura albanese 20 giugno, 20 giugno; storia della letteratura latina medioevale 14 giugno, 21 giugno; filologia germanica 22 giugno, 30 giugno; filologia slava 10 giugno, 20 giugno; paleografia e diplomatica 6 giugno, 15 giugno; storia del risorgimento 10 giugno, 17 giugno; ebraico e lingue semitiche comparate 10 giugno, 20 giugno; storia orientale antica 9 giugno, 21 giugno; psicologia sperimentale 6 giugno, 15 giugno; composizione latina 7 giugno; paleografia scritta 4 giugno; esami di laurea 5 luglio e seguenti; eventuale 1.o appello, lauree 23 giugno.

Scuola storico filologica delle Venezie: Archivistica, 1.o appello 18 giugno, 2.o appello 1. luglio; bibliografia gen. e storica 6 giugno, 15 giugno; biblioteconomia 6 giugno 15 giugno; dialetti veneti 6 giugno, 18 giugno; diplomatica delle Venezie 6 giugno, 15 giugno; numismatica 20 giugno, 4 luglio; storia e Istit. Venezie 18 giugno, 1. luglio; storia dell'arte veneziana 11 giugno, 2 luglio; storia dell'arte bizantina 11 giugno, 2 luglio. Esami di diploma il 6 luglio.

R. Liceo Ginnasio

Ammissione alla I. classe Liceo: 17 giugno 1938 XVI, ore 8-12: Italiano — 18 giugno, ore 8-11: dal latino in Italiano — 20 giugno, ore 8-11: dall'Italiano in Latino — 21 giugno, ore 8.11: lingua straniera — 22 giugno, ore 8-12: Greco — 23, 24, 25 e 26 giugno (mezza giornata), 27 giugno: prove orali.

Ammissione alla IV classe Ginnasiale: 17 giugno 1938 XVI, ore 8-12: Italiano — 18 giugno, ore 8-11: dal Latino in Italiano — 20 giugno, ore 8-11: dall'Italiano in Latino — 21 giugno, ore 8-11: lingua straniera — 22, 23, 24 giugno: prove orali.

Ammissione alla I.a classe delle Scuole medie: 17 giugno 1938 XVI, ore 9-12: Italiano — 18 giugno, ore 9-11: Matematica — 20 giugno, ore 9-9.30: dettato — 20 giugno, ore 10-12: disegno — 21, 22, 23 giugno: prove orali.

Idoneità varia: 17 giugno 1938 XVI ore 8-12: Italiano — 18 giugno, ore 8-11: dal Latino in Italiano — 20 giugno, ore 8-11: dall'Italiano in Latino — 21 giugno, ore 8-11: lingua straniera — 22 giugno, ore 8 - 12: Greco.

R. Liceo Scientifico

R. Liceo Scientifico: gli esami di ammissione e idoneità al R. Liceo Scientifico « Giovanni Marinelli » avranno inizio venerdì 17 corrente alle ore 8.30 con la prova di italiano e proseguiranno sino al 23 giugno giorno fissato per la prova orale di ammissione e al 24 per l'idoneità. Il diario dettagliato di tali esami, debitamente approvato dalla superiore autorità scolastica, è esposto all'Albo della Scuola.

Gioventù del Littorio

Nuovi soci

A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale agli enti, ditte e privati, la S. A. distilleria del Friuli (Cervignano) si è iscritta a socio perpetuo della G.I.L. ed il fascista Guido Mazzucchin, da Cervignano, a socio temporaneo.

Il Comando federale ringrazia.

La tessera ai congiunti dei Caduti in guerra

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra, invita tutti i congiunti di Caduti in guerra a voler ritirare presso la sede (Casa del Combattente, Piazzale 26 Luglio, la tessera sociale che viene rilasciata dietro versamento di lire 3.50 annue.

Il motto araldico per l'Articelere

Al 1.o Reggimento Artiglieria Celere « Eugenio di Savoia », come informano « Forze Armate », è stato concesso l'uso del seguente motto araldico: « *Igne celerrime diruo* ».

Pellegrinaggio a Padova alla tomba del Santo

La Società Operaia cattolica di M. S. ha indetto un pellegrinaggio alla tomba del Santo a Padova.

La partenza da Udine è stabilita per le ore 5 del 19 corrente.

Nomine sindacali

I presidenti dei Sindacati panificatori e commercianti di legname da costruzione, di latte e derivati, Assuero Brusutti, co. Luciano del Torso, Ulderico Gori sono stati chiamati a fare parte dei consigli delle rispettive Federazioni nazionali.

LETTERE DEI LETTORI

A proposito della chiesa di S. Stefano dei Savorgnan

Riceviamo e pubblichiamo:

In merito all'articolo pubblicato nel giornale del 2 giugno corr. a firma G.B.C. mi permetto di esporre quanto a tale proposito è a mia conoscenza.

Nella Casa ex Duodo sita di fronte la piazza Venerio facente angolo colla via dei Calzolai, nel 1924 come Costruttore Edile ebbi l'incarico dal cav. Giuseppe Sirch proprietario dello stabile di eseguire dei lavori di riforma e ristauro al fabbricato in parola, e più precisamente nei locali ora adibiti a Bar e rivendita Privativa.

Nella stanza annessa al Bar verso via dei Calzolai nel praticare la apertura di nuovi vani nel muro perimetrale esterno di uno spessore oltre al normale, ho trovato traccie di pilastri e spallette di finestre che ritengo di epoca trecentesca e che si dimostravano chiaramente appartenenti a una vecchia Chiesa.

Nel sottosuolo poi nell'eseguire degli scavi ho scoperto disposti simmetricamente dei loculi o nicchie mortuarie coi voltini di mattoni crollati e seminterrate con ruderi; detti loculi molto bene costruiti in muratura delle dimensioni di circa m. 2 per 0.80 e intonacato all'interno contenevano ancora qualche resto consumato e piccole traccie di vesti delle salme ivi sepolte, che con rispetto e cura vennero trasportate al cimitero urbano.

Di questa scoperta feci cenno al cav. Raffaello Sbuelz ben ricordato appassionato cultore di cose storiche e archeologiche della nostra città, il quale ebbe ad affermare trattarsi precisamente della vecchia Chiesa dei Savorgnani.

Premesso ciò, e in base alle Piante dello Spinello (1704) cui fa cenno l'articolista, risulta evidente che il Palazzo annesso alla Chiesa si trovava sulla fronte di Piazza Venerio e di conseguenza da escludersi che tanto questo che quella avessero avuto sede sul luogo dei fabbricati ex Tellini ora in demolizione.

Il fabbricato ex Duodo in parola venne riedificato con molta cura costruttiva come è attualmente (eccetto la parte inferiore dei vani) dall'allora proprietario Duodo stimato ingegnere verso il 1816.

Angelo Tonini

Nuove norme per i prestiti familiari

Il Ministero dell'Interno ha recentemente impartito alcune istruzioni di massima circa la concessione dei prestiti familiari, partendo che essa dovrà essere improntata a criteri di giusta larghezza, in quanto il concetto fondamentale del provvedimento è quello di mettere i giovani appartenenti alle classi meno abbienti in condizioni di poter contare sul fabbisogno finanziario necessario alla costituzione di una famiglia.

Il criterio di concedere un prestito maggiore a chi è fornito di un reddito maggiore ed uno minore a chi è fornito di un reddito minore non potrà costituire una norma tassativa nel senso di favorire i più abbienti, perchè concetto della legge è anzi quello di favorire i meno abbienti che per ragioni economiche non sono in grado di sopportare le spese inerenti al matrimonio. Inopportuna è pure giudicata dal Ministero la condizione che la concessione del prestito possa essere subordinata ad un minimo di proprietà o di reddito o a stabile occupazione, in quanto tale condizione porterebbe ad una limitazione di prestiti e quindi dei matrimoni, e ciò è contrario allo spirito della legge.

La concessione di prestiti non è consentita invece, in linea generale, a coloro che abbiano usufruito di premi di nuzialità, anche da parte di enti ed aziende.

La Presidenza della Cassa di Risparmio

E' apparso sulla « Gazzetta Ufficiale » il decreto di nomina del conte comm. Arbeno d'Attimis a presidente e dell'avv. Mario Levi a vicepresidente della Cassa di Risparmio di Udine.

L'abbellimento floreale di balconi e terrazze

Le numerose iscrizioni pervenute per il concorso abbellimento floreale balconi e terrazze, organizzato dal Dopolavoro Provinciale in collaborazione con la « Pro Udine » dimostrano chiaramente l'interesse e la simpatia che l'iniziativa ha suscitato nella cittadinanza udinese.

Le schede di adesione si ricevono fino al 20 giugno presso il Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro 3 — o presso la « Pro Udine » via Calzolai 4.

I premi sono i seguenti: 1. lire 400 e diploma — 2. lire 200 e diploma — 3. lire 100 e diploma — Dal 4 al 10 premi consistenti in piante ornamentali, sementi, bulbi.

Lieta riunione di fanti

In occasione della Festa dello Statuto, i Fanti del Settore Sud si sono riuniti in un cameratesco rancio nella loro sede sociale al Cormor. Tra i numerosi intervenuti, figuravano, ospiti graditi, anche il rappresentante dei fascisti e il parroco della frazione.

Il caposettore camerata Isidoro Sessi, dopo aver ringraziato gli intervenuti ha letto ai fanti l'ordine del giorno del Presidente Provinciale cav. Monti col quale esprime il suo elogio e quello delle autorità e gerarchie ai Fanti friulani pel loro magnifico comportamento nell'adunata nazionale di Gorizia.

La serata è trascorsa tra la più viva cordialità e si è chiusa al canto degli Inni della Rivoluzione.

Per i figli ed orfani delle Guardie di Finanza

Il Consiglio di amministrazione del fondo di massa della Regia Guardia di Finanza ha stabilito di assegnare, per l'esercizio 1938-1939 la somma di lire 560.000 per la beneficenza scolastica a favore dei figli ed orfani dei militari della R. Guardia di Finanza in servizio attivo ed in congedo. — Tenuto conto delle concessioni effettuate per l'anno 1937-38 — che potranno essere confermate a termine di regolamento — sono in complesso disponibili: N. 480 sussidi scolastici da L. 600 annue, per scuole medie inferiori; N. 153 sussidi scolastici da L. 900 annue per scuole medie superiori; N. 34 borse di studio, di cui 24 da lire 1200 ciascuna per studenti di Università o Scuole superiori nell'ordinaria residenza della propria famiglia e 10 da lire 2400 per studenti fuori dalla sede familiare; N. 21 posti gratuiti nel Collegio-Convitto di Spoleto.

Per le modalità e condizioni di conferimento dei detti benefici scolastici, gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi di Circolo od a quelli locali del Corpo, che forniranno loro le notizie necessarie. Le domande dovranno pervenire al Comnado entro il giorno 31 luglio prossimo.

Il violento temporale dell'altra notte

Parecchie scariche elettriche

Un violentissimo temporale si scatenava l'altra notte verso le 24 sulla città allagando in brevi istanti le piazze e le vie. Basterà rilevare che in meno di quindici minuti, sono caduti oltre 60 millimetri d'acqua.

Parecchie sono state le scariche elettriche specialmente nel centro della città. Una di queste si abbatteva nel giardino della casa abitata dal co. Brandis in Piazzetta Antonini schiantando un grosso albero del diametro di oltre 80 centimetri, che andava ad abbattersi sul tetto del laboratorio della ditta Sello, rovinandolo notevolmente. Parecchie arterie cittadine sono rimaste al buio.

CRONACA MESTA

Anna Leskovic

La famiglia del camerata consiglier comm. ing. Lionello Leskovic è stata colpita da grave lutto con la morte della sua consorte signora Anna Siller, spentasi a 63 anni.

Manca con lei una donna che al culto della famiglia, all'educazione dei figli, alle opere di bontà aveva dedicato tutta la vita. D'animo sensibile ed eletto, la sua scomparsa suscita profondo dolore in quanti apprezzavano le sue doti.

Il marito, i figli e tutti i congiunti ci sentiamo solidali nel cordoglio.

BENEFICENZA

All'Asilo Notturno. — Per onorare la memoria del comm. dott. Giuseppe Pitotti: Bianca ed ing. Cesare Paldi, L. 50.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria del dr. Pitotti: Teresa Miotti lire 20; co. Miriam ed Elci Bellavitis 10; cav. uff. rag. Toppani Innocente 10; Ada e Luigi Pagavini 20; Arturo Ferrucci 10; Alfonso e Luigia Pravisani 10; co. Angiola Marcotti del Torso 50; Antonio D'Este 10; avv. cav. Gino Zagato 10; Viscardo Zavatti 10; Malesani e Rinaldi 25.

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del comm. dr. Giuseppe Pitotti: ing. Sergio Petz L. 10. — Per iscrivere a socio perpetuo del nome della compianta signora Anna Leskovic: L. 10 ciascuno: dott. Paolo Marzuttini, S. E. Sen. cav. gr. cr. Elio Morpurgo, S. E. Sen. Luigi Spezzotti, on. Antonino Volpe, dott. Antonio Colutta, Carlo Marzuttini, avv. Egidio Zoratti, cav. uff. Luigi Bon, comm. col. Attilio Monibellardo; L. 5 ciascuno: cav. uff. Ermanno Cociancig, Gracco Zilli, cav. Ugo Omet. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alla Società San Vincenzo de Paoli. — Millul-Gallo, L. 15; N. N., 11; N. N., 10. — In memoria di Cesare Scoccimarro: rag. Guido Terenzani, L. 5 — Famiglia Cassi in memoria di Sisto Tavano, L. 100 — Famiglia Gianfranceschi in memoria del dott. Giuseppe Pitotti, L. 10 — Angelo Pittana in memoria dello stesso, L. 5.

ARTE E TEATRI

TEATRO ODEON

« La Ninetta del Verziere »

Con questa « novità » di Giuseppe Adami, Dina Galli si è congedata dal nostro pubblico che gremiva, anche ier sera, la sala dell'Odeon. Quell'applauso, meglio quelle reiterate serie d'applausi che hanno salutato la grande ed inesauribile Dina, avevano nel suo substrato un significato punto inequivocabile: diceva che Udine desiderava riavere al più presto la Dina e che l'attesa non dovesse essere troppo lunga. Un applauso, a scena aperta, è toccato anche al Calò, per la scena conclusiva del secondo atto recitato con sentimento, misura, proprietà.

Ed ora, come d'obbligo, qualche riga sul lavoro dell'Adami. Senza dubbio la sua intenzione era buona, ma il risultato non lo è stato altrettanto perchè, francamente, non era il caso di incomodare l'ombra di Carlo Porta per dare alla Dina la possibilità di rievocarci uno squarcio di vita vissuta e di ambiente pittoresco e superato. La bravura della Galli e degli altri interpreti non è valsa a coprire le mende di questa commedia dell'Adami che denuncia troppo tanto la sua frammentarietà quanto l'incubo dello scrittore di offrire nua « parte », degna di questo nome, alla sua protagonista: l'Adami non si è accorto che cercando di valorizzare un'ipotetica parentela con una poesia famosa, si tarpava il volo ad una vicenda che con meno pretese avrebbe potuto avere una sua espressione ed una sua caratteristica. Il suo volo quindi è stato simile a quello del mitico Icaro, ed il pubblico, tranne che nel secondo atto — e la verità qualche volte non guasta — è stato deluso.

Da questa sera, chiusosi con « Ninetta del Verziere » la « stagione » di prosa, si riprende il cinema.

Gamza

Una serata del G. U. F.

« Tre della montagna » di Luciano Centazzo all' « Odeon »

Per la sera del 15 giugno il Gruppo Universitario Fascista ha organizzato una serata artistica in cui la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Provinciale esordirà sul palcoscenico dell' « Odeon » con il lavoro drammatico in 4 quadri « Tre della montagna » di Luciano Centazzo.

Sarebbe forse inopportuno parlare ora distesamente di questo lavoro, classificato 7 ai Littoriali del Teatro per l'anno XVI, sia per non togliere al pubblico il gusto della novità, sia perchè un lavoro di teatro va giudicato piuttosto alla ribalta che sulla carta.

Non è tuttavia a credere, pur trattandosi dell'opera di un giovanissimo che « Tre della Montagna » sia un lavoro d'avanguardia. Esso si basa piuttosto sulla realtà umana dei sentimenti che su ricerche di un travaglio interiore spesso troppo lontane dalla vita di ogni giorno.

Il nucleo drammatico del lavoro, se non è assolutamente nuovo, è tuttavia trattato in maniera tutt'altro che comune e l'azione che per tre quadri si mantiene in un'atmosfera di chiaro realismo, è trasportata all'ultimo quadro su di un piano che, a parte ogni considerazione critica prematura, non si può a meno di considerare lirico.

Quello che a nostro avviso è sopratutto destinato a far presa sul pubblico, è l'ambiente, poichè un ambiente di montagna non può non essere sentito vivamente dal pubblico nostro. Qui forse la montagna è ancora un po' di maniera, non liberata dal tutto da pastoie retoriche; forse si vorrebbe che in lavoro di questo genere la montagna assumesse veramente il ruolo di protagonista, sovverchiando le piccole vicende degli uomini; ma sarebbe forse chiedere troppo a chi per la prima volta tenta la via del teatro.

Comunque è augurabile che il nostro pubblico dimostri con la sua partecipazione la sua simpatia per l'iniziativa del G.U.F. e per l'attività del giovane autore.

Le prossime recite del "Carro di Tespi"

La cittadinanza ha appreso con viva soddisfazione che anche questo anno il Carro di Tespi lirico dell'Opera Nazionale Dopolavoro, farà sosta a Udine per rappresentarvi in magnifica edizione « La Traviata » di Giuseppe Verdi e « Andrea Chenier » di Umberto Giordano, due opere... che non hanno certo bisogno di presentazione.

I nuovi impianti predisposti per il Carro di Tespi daranno modo agli organizzatori di presentare gli spettacoli con i più moderni e suggestivi allestimenti scenici. Quanto agli interpreti, si sa che essi verranno scelti tra lo Stato Maggiore della lirica italiana. Daremo quanto prima l'elenco.

Intanto si è già iniziata la vendita dei posti, presso l'Ufficio Viaggi Parenti e Troian, in via Mercato Vecchio. E' bene non attendere gli ultimi giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

7 Giugno 1938 XVI

Nati: 8
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 5
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: De Wrachien Daniele di Arturo — Cozzi Licio di Licurgo — Dominissini Mirco di Valentino — Pussini Gino di Luigi — Facchini Franco di Giuseppe — Pittoritto Elso di Luigi.
Illegittimi n. 2.

Morti

Mocarini Ilma di Ines di giorni 4 — Siller Leskovic Anna di Maria d'anni 63 civile — Nonino Erminio fu Giovanni di anni 50 fornaio — Zanuttini Luigi fu Francesco di anni 72 calzolaio — Meret Maria di Angelo di anni 24 sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

Marquardi Angelo sellaio con Bandiziol Evelina casalinga.

Matrimoni

Senepa Giorgio negoziante con Simonetti Maria Iolanda, domestica — Driussi Bruno impiegato con Zalateu Irene magliaia.

NOTE STATISTICHE

del giorno 6 giugno XVI

Emigrati: N. 22.
Immigrati: N. 20.
Ricoveri ospedalieri: N. 8.
Tessere sanitarie permanenti: N. —.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 5.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 179.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 3.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 3.
Operai collocati al lavoro: N. 41.

Infortunio ciclistico

Ieri mattina la sartina Virginia Scaglioni di 16 anni abitante in via Ronchi, cadeva accidentalmente dalla bicicletta riportando la sospetta frattura del radio destro. E' stata accolta all'Ospedale guaribile in una ventina di giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *LA SPOSA VESTIVA DI ROSA....* Il desiderio di vivere e di amore in un appassionato romanzo Metro interpretato da Joan Crawford, Franchot Tone, Robert Joung.

SAVOIA — *QUEI CARI PARENTI.* Brillante commedia di assoluta novità con Ann Sothern, Jack Haley ed il comicissimo Everet Horton. Successo. Ore 17.

IMPERO — *UNA NOTTE DI NAPOLEONE.* Sussurro di baci e rombo di cannoni... Divertente e maliziosa nuova commedia interpretata da Jenny Jugo. Ore 17.

CECCHINI — *LA FIGLIA DI SCIANGAI.* Una giovane cinese in mezzo ad una banda che vuole sopprimerla. Interprete principale Anna May Wong. Novità. Ore 17.

Un nuovo volto di Joan Crawford

"La sposa vestiva di rosa.."

Con questo film Hollywood presenta il debutto cinematografico della sua prima donna regista: Dorothy Arzner. Il soggetto e gli interpreti non potevano essere più indovinati per mettere in luce la sensibilità artistica e le qualità direttoriali della esordiente.



Joan Crawford, Franchot Tone e Robert Young nel film: « LA SPOSA VESTITA DI ROSA... » (M. G. M.)

Materia palpitante di umana drammaticità e di sfumature sentimentali, messinscena pittoresca e, si può dire, inedita per la cinematografia americana.

Grande protagonista Joan Crawford, felicemente piazzata tra Franchot Tone e Robert Young. Il dramma psicologico che è al tempo stesso romanzo, tesse la sua trama avvincente fra questi tre personaggi, nel grandioso sfondo suggestivo delle Alpi Tirolesi. Impetuosa e passionale come sempre nelle parti amorose la Crawford, sotto l'influsso dell'eccezionale scenario, dà alla sua arte note ancor più toccanti e profonde, finezze insospettate di gesti e di atteggiamenti.

Nel riuscito contrasto del personaggio che incarnano, i due protagonisti maschili rappresentano i motivi più convincenti al dramma intimo della donna.

Reginald Owen, Billie Burke, Lynne Carver ed altri formano la cornice artistica ai personaggi principali. Una cornice all'altezza della situazione.

Lo sfondo ambientale dell'azione è stato ricostruito con accuratezza, in modo da rendere in tutta la sua suggestività il folclore locale di usi, di costumi e di paesaggio. Inquadratura abile e interpretazione sentita: due elementi che non difettano a « LA SPOSA VESTIVA DI ROSA... » e ne fanno uno spettacolo fra i più belli della stagione

"Prima" fuori classe

Oggi all'ODEON

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

UDINE PITTORESCA

Una voce vien dal cielo

La testa di *Pivòt* è di quelle che ormai se le portano a spasso gli accattoni soltanto e se vuoi vederne altre devi cercarle per i musei e nelle chiese, nei quadri della Sacra Famiglia. Una zazzera ricca, grigia e ricciolula; la bocca a labbra carnose sotto i baffi spioventi; gli occhi riscintillanti e dolcemente canini nel cespuglietto delle sopracciglia unite; fronte rugosa, naso potente; e gli zigomi colore di rame soli scoperti di tanta parte del viso. Quella che si dice una bella testa, buona da profeti, da Padri della Chiesa, da evangelisti.

Pivòt è un pittoresco ed innocuo accattone, che non ho visto mai allungare la mano e che raccoglie quanta può cartastraccia di manifesti e manifestini per le vie, le piazze ed i mercati. Cammina e cammina per la città, col suo fagotto cartaceo multicolore; e non l'ho mai sentito parlare. Ne ignoro la voce.

Uno di questi giorni vagavo anch'io sotto i portici di Mercatovecchio.

L'aria era serena nella mattina di giugno. Vetrine colme e rilucenti: scarpe, cappelli, àbiti, costumi da bagno e da spiaggia, manichini dalla faccia estatica e idiota, oreficerie, apparecchi radio, cravatte, camicie, stoviglie, vasi, lampade, ombrelli, attrezzi sportivi, dolciumi. E l'onda del popolo era vivace. Vivide e tenere le pupille delle donne, vestite di quei loro vestiti estivi fatti di nulla, leggèri come una piuma, come un sospiro di vento. E di queste altocinte donne e fanciulle, moltissime erano giovani e belle, un poco ondeggianti sui tacchi, un po' molleggianti, ma fiera la testa ben pettinata.

Andavo a rilento, beandomi di una bellezza tutta umana, tutta creata dall'uomo, dentro un'armonia di stoffe di sete di gioie, di marmi di statue di masse, di colori e suoni e profumi che non potevano essere di campo di bosco di prato, nè di riviera o di piano o di monte. Sul gaio spettacolo occhieggiava sì e no uno spicchio d'azzurro, batteva un raggio di sole, filtrava una luce d'acquario.

Andavo a rilento, beato.

Quando un fievole suono flautato mi colpisce e mi sorprende: *cuccù, cuccù, cuccù*... Erano proprio, chiarissime e perfette, le due note a sàlto di quarta del misterioso cucùlo.

Ma donde, ma donde venute? Ma come, ma come piovute dal cielo?

Addio spettacolo di donne e vetrine! Addio spettacolo e gioia di artificiali bellezze!

Improvviso il richiamo prese il mio cuore e lo portò fra prati umidi e verdi, sul limitare dei boschi.

Cuccù, cuccù! Ma donde, ma donde cantavi, timido flauto silvestre? Ma come, ma come piovevi, duplice nota di pianto? M'eri dappresso, m'eri nell'anima: dolce e insistente piovevi dal cielo.

Non mi sembrava che i passanti ci facessero quel grande caso che ne facevo io. Se erano uomini, andavano gravi e grami, ciascuno con la mente ad un suo inameno negozio. Se erano donne, procedevano indifferenti, vaghe e paghe di loro bellezza o attratte dalle vetrine di mode.

Eppure il suono era vero; e qualcuno (sì, forse, uno su dieci) volgeva gli occhi e la testa, ma con impercettibile moto, come scandalizzato, come tediato. I più si capiva che non avvertivano nulla o non annettevano alla cosa alcuna importanza.

Invece il singhiozzo silvestre era chiaro e reale. *Cuccù, cuccu;* e gl'intervalli n'erano giustamente ritmati e spaziati: *cuccù, cuccù*...

Andavo cercando la gabbia del grigio e sparuto cantore, quando m'accorsi che s'avvicinava *Pivòt*. Bisaccia piena di carta; vari fagotti multicolori appesi alle spalle; aria innocente di chi sta facendo la cosa più seria e più naturale del mondo. Lui, era lui il cantore.

Nel calmo viso d'idiota, composto in una fanciullesca espressione di gaudio, splendeva la luce del mattino; e dalla bocca carnosa, di tra la profetica barba ondulata, usciva ogni tanto il misterioso richiamo dei boschi umidi e neri: *cuccù, cuccù*...

Appena qualche passante si volgeva e sorrideva di compassione. Ma il mio cuore volava lontano; ritrovava il margine d'un fiume; sognava il bel cielo di Dio, che s'incurva sublime sulle povere opere fatte dall'uomo.

Federico Davide Ragni

La «Corale Mazzuccato» riprende l'attività

Dopo breve periodo di riposo, dalla partecipazione al Convegno di Roma in onore di Hitler, il Gruppo corale «A. Mazzuccato» del Dopolavoro «Edgardo Beltrame», riprenderà domani giovedì 9 le prove, in vista della intensa attività che dovrà svolgere nella corrente stagione. Pertanto tutti i componenti sono tenuti a presentarsi giovedì sera alle ore 20 e 30 alla sede sociale «Albergo al Telegrafo». Prima dell'inizio della prova il presidente farà delle comunicazioni, riguardanti il Consiglio e gli intenti che questi si propone.

L'adunata nazionale dei genieri in congedo

Come è stato precedentemente comunicato, nei giorni 25, 26, 27 giugno avrà luogo a Vicenza la VI Adunata nazionale dei genieri. Il programma, di cui i soci potranno prendere conoscenza presso la sezione provinciale o presso i capi-gruppo, comprende la visita ai campi di battaglia: Pasubio, Altipiani, Grappa, ove più rifulsero l'eroismo la tenacia e l'abnegazione dell'Arma del Genio.

La sezione provinciale di Udine per rendere più facile e più snella la partecipazione all'adunata, dei genieri friulani, ha studiato un programma che, ritiene, risponda meglio al desiderio dei partecipanti in partenza dal Friuli assolvendo contemporaneamente ad una parte del programma esposto all'assemblea dei soci che, fra l'altro, comprendeva la visita all'Ossario del Monte Grappa.

La partenza da Udine avverrà con torpedoni alle ore 8 del giorno 25 giugno; i Gruppi sulla strada Udine-Treviso concentreranno gli aderenti a Basagliapenta, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile. Il ritorno è previsto per il giorno 26 notte.

Il prezzo per questo programma è di lire 50 compresa la tessera adunata. Le prenotazioni si ricevono fino al 15 giugno presso la nuova sede della sezione provinciale — Albergo Nazionale — Udine via Belloni 9 e presso i capi-gruppo.

I genieri che vorranno parteciparo effettuando il viaggio per ferrovia con partenza da Udine il 24 sera e ritorno il 27 notte dovranno pure prenotarsi entro il 15 giugno. Il costo del viaggio in ferrovia è di lire 64 in seconda classe e di lire 40 in terza escluso il prezzo delle gite ai campi di battaglia.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza di ieri. — Presidente: comm. dott. Petretti consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: cav. uff. dottor Guerazzi — Assessori: ing. Someda — ing. Magnani — comm. Mombellardo — ing. Pittino — prof. Di Giorgio — P. M.: cav. uff. dott. Ettore Colonna, sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: Farina.

Processo a porte chiuse conclusosi con un'assoluzione

Si è conchiuso ieri alle ore 11 e 30 il processo — svoltosi a porte chiuse — contro Paolo Burgatto, di Angelo di 27 anni da Latisana imputato di violenza carnale continuata dall'ottobre al novembre 1936 in danno di una sedicenne ammalata di mente. Dopo la richiesta del P. M. di un'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove e le conclusioni dei difensori — avv. Veritti e avv. Sartonetti — per una assoluzione per non aver commesso il fatto, la Corte ha accolto la tesi della difesa ordinando l'immediata scarcerazione del Burgatto.

Il tragico gesto di un innamorato

Il fatto risale alla notte del Natale 1937 ed è avvenuto a Grizzo di Montereale Cellina. La giovane Adele Guson di 24 anni rincasata dalla messa di mezzanotte con alcuni amici offriva loro il caffè e poi tutti si recavano nella stalla a mangiar mele e noci. Un paio d'ore dopo entrava improvvisamente nella stalla Luigi Povoledo di Gio Batta di 30 anni da Montereale Cellina, innamorato non corrisposto, dalla Guson.

Contro costei sparava un colpo di rivoltella uccidendola, poi, voltosi verso gli inermi spettatori ingiungeva loro, minacciandoli col pugnale che teneva stretto nell'altra mano, di allontanarsi; e sparava pure alcuni colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto. Compiuto il folle gesto, fuggiva per la campagna; due giorni dopo veniva arrestato. Dovrà rispondere di omicidio premeditato, di tentato omicidio, di violenza.

Il Povoledo sarà difeso dall'avvocato Tiziano Tessitori.

IN PRETURA

Udienza 7 giugno 1938 XVI — Giudice: Pretore dott. Mucci — P. M. avv. Tessitori — Cancelliere Mirmina.

Non aveva i mezzi

Maria Tavosanis di 20 anni da Ampezzo, il 28 maggio scorso veniva munita di foglio obbligatorio di via dalla locale R. Questura e mandata a casa. Invece, due giorni dopo veniva pescata di nuovo; al Giudice ella affermava ieri di non essersi mossa da Udine perchè priva di mezzi. E' stata punita con un mese di arresto.

Cattiva madre

E' comparsa in giudizio Irma Moretti in Brunetti di 40 anni già dimorante in Viale Vat 42, responsabile di aver fatto mancare alimenti ai propri figli, sprecando il denaro che le inviava il marito operaio in A. O. Il Pretore ha condannato la Moretti a 18 giorni di reclusione e lire 1000 di multa.

Botta e risposta

Fra le famiglie di Maria Visentino in Botto di 44 anni e di Angelina Zanor in Botto entrambe residenti a Castellerio di Pagnacco non correvano buoni rapporti. Il 4 agosto scorso le due s'incontravano in casa di Ida Mesaglio e naturalmente l'urto avveniva violento e rumoroso. In aiuto della madre, interveniva pure la Sofia Botto Clorinda e dalla vicenda la Zanor usciva un po' perta e malconcia. La Maria Visintino, ritenuta responsabile di percosse lievi è stata punita con 100 lire di multa, spese processuali, risarcimento danni e rifusione spese di costituzione di P. C. in lire 100; la figlia sua Clorinda imputata di correità è stata assolta per non aver commesso il fatto (Dif. avv. Gardi — P. C. avv. Tessitori).

Il Priore Generale dei Servi di Maria

Il Capitolo Generale che ogni sessennio si tiene nell'Ordine dei Servi di Maria ha eletto alla carica suprema di Superiore Generale de 'Ordine il Padre Alfonso Benetti, il quale è assai noto a Udine per essere succeduto, quale parroco della Basilica delle Grazie, a mons. Dall'Oste. All'illustre prelato vivissime felicitazioni.

Il treno popolare per Padova

Ricordiamo che il programma delle gite popolari indette per domenica 12 giugno comprende un treno popolare Udine-Padova: terza classe lire 15, ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria lire 1,50 acquistabile sul posto — Partenza da Udine ore 7,5 arrivo a Padova ore 10.10 — partenza da Padova ore 19,15, arrivo a Udine ore 22,50.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 1 al 7 giugno furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Mercatovecchio n. 20, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe lire 177; Via Cividale n. 16, vani 3 con gas, wc., bagno, giardino, liscivaia prezzo d. c.; viale P. Umberto n. 18, vani 5 con gas, wc., bagno, termo, indipendenza, donna, cortile, cantina, prezzo d. c.; via A. Caccia n. 14, vani 5 con wc., bagno, gas, termo, stanza donna lire 300; via T. Deciani n. 30, camera ammobigliata con pensione prezzo d. c.; via Milazzo n. 8, vasto salone con molta luce adatto studio-magazzino prezzo d. c.; viale Venezia n. 89, vani 3 o 4 ammobigliato wc., bagno, giardino, prezzo d. c.; viale Venezia n. 89, vani 3 vuoto o ammobigliato wc., giardino prezzo d. c.; viale Stazione n. 7 vasti locali adatti magazzini, uffici, sottoportico, cantina prezzo d. c.; via Cernaia n. 65, vani 3 gas, wc., liscivaia prezzo d. c.; via Vittorio Veneto n. 50, vani 2 uso abitazione o ufficio lire 110, rivolgersi via Marsala n. 5; viale Venezia n. 35, vani 5 con gas, wc., bagno prezzo d. c.; via Sacile n. 13, vani 5 gas, wc., terrazza prezzo d. c.

Precipita da una scala mentre ripara i fili telefonici

Ieri nel pomeriggio, squadre di operai erano intenti a riparazioni ai fili conduttori della luce elettrica e del telefono, in seguito ai danni prodotti dal violento temporale dell'altra notte. Uno di questi operai Giovanni Amano di 41 anni di via Lestizza era sopra una scala intento a saldare un filo; ad un tratto, per cause accidentali, perdeva l'equilibrio e precipitava da una discreta altezza riportando una forte contusione alla regione parietale sinistra con conseguente «chok» nervoso.

La caduta avveniva verso le ore 17 in via Tiberio Deciani da dove l'infortunato veniva trasportato con l'autoambulanza all'Ospedale Ivi il dott. Cescutti provvedeva a farlo accogliere con prognosi riservata; le condizioni dell'infortunato non sono però allarmanti.

Si ferisce ad una mano tagliando foglia di gelso

Fermino Tell di 28 anni da Santa Maria la Longa, mentre stava tagliando della foglia di gelso, si feriva accidentalmente con il falcetto alla mano sinistra. E' stato accolto all'Ospedale e dal dottor Cescutti giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Infortunio d'uno studente

Mario De Martiis di 12 anni da Percoto, studente, giocando fra coetanei rimaneva colpito accidentalmente da uno di essi all'occhio destro, riportando una forte contusione; otto giorni di guarigione.

Apprendista ustionato

Poco dopo mezzogiorno di ieri, veniva medicato all'Ospedale dal dott. Cescutti, l'apprendista laminatore Pregio Gardone di 18 anni di via Pozzuolo, per ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al collo ed alla mano sinistra, guaribili in 7-8 giorni. Riportava tali lesioni mentre lavorava con un ferro rovente alle Ferriere Zanussi.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 8 giugno (159-206)
S. Medardo vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: giorno 7: temperatura massima 28 alle ore 14; minima 15.8 alle ore 1. Pioggia mm. 62.2.

Situazione meteorologica alle 8 di ieri: L'Europa nord-occidentale e nord-orientale, l'interno dell'Africa minore e il mar di Levante sono in regime depressionario con minimi principali tra Islanda e Inghilterra e sull'alta Russia. Alte pressioni sul rimanente con massimo principale sulla Germania. Sull'Italia circolano sempre masse d'aria sub tropicali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni generalmente buone ovunque salvo annuvolamenti sparsi.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Serata dedicata al «Giugno Radiofonico» e alla Fiera di Padova: Selezione di canzoni con il concorso di Enrica Franchi, Anna Franzolini, Armando Giannotti e del quartetto vocale — 21.45: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretto dal m. Andrea Marchesini.

Gruppo Milano — Ore 21: Trasmissione da Praga, Concerto Cecoslovacco — 21.35: «Dammi il braccio, mia piccina» commedia in un atto di Enrico Serretta (prima trasmissione radiofonica) — 22.5: Concerto del quartetto d'archi della Camerata Musicale Romana.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: «Parigi dorme» operetta in tre atti di Carlo Lombardo.

In cucina

Minestrone alla milanese — Pulite accuratamente, foglia a foglia, una bella verza, togliendo le costole dure Lavatela in moltissima acqua corrente e sgocciolatela. Lavate e tagliate in pezzi non troppo piccoli sedano, carote, patate, sbucciate piselli o fagiuoli (meglio se avete i così detti borlotti) e preparate un battuto con abbondante lardo e prezzemolo. Mettete al fuoco una capace pentola con acqua salata, il battuto e qualche cotenna fresca di maiale. All'ebollizione aggiungete le verdure: lasciate bollire due ore almeno prima di aggiungere il riso e, se ce n'è, il pomodoro fresco.

Il consiglio pratico

Per levar le macchie di fango. — Il fango delle strade, dei fossi, dei ruscelli, ecc. produce delle macchie quasi come quelle della ruggine, causa le molecole ferruginose ch'esso contiene. Se non basta l'acqua per levar queste macchie, vi si applichi un rosso d'uovo che le fa sparire immancabilmente.

Trattoria comunale

Mattina: pasta e fagiuoli, spaghetti al sugo, filetto di bue, tonno alla livornese, contorni.

Sera: tagliatelle al sugo, riso e patate, vitello in umido, frittata, contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i prezzi massimi fissati per i giorni 7 e 8 giugno.

Verdura: Aglio all'ingrosso da L. 50 a 60; al minuto da 0.65 a 0.90 — Asparagi da 140 a 200; da 1.70 a 2.70 — Barbabietole da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Biette da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Porro da 15 a 30; da 0.20 a 0.45 — Carciofi di Chioggia da 18 a 20; da 0.23 a 0.25 — Cicoria da 70 a 0.90; da 0.90 a 1.30 — Cipolla di Chioggia da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Carote al mazzo da 10 a 20; da 0.15 a 0.25 — Carote al q.le a 120; al kg. da 1.70 a 1.80 — Fagiolini da 240 a 310; da 3.30 a 4.10 — Lattuga a 50; da 0.65 a 0.70 — Insalata piccola da 50 a 70: da 0.60 a 1 — Insalata grande capp. da 15 a 25; da 0.20 a 0.40 — Patate nostrane da 45 a 50; da 0.55 a 0.60 — Patate nuove da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Piselli nostrani da 90 a 130; da 1.15 a 1.80 — Radicchio verde da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Radicchio primo taglio a 80; da 1.10 a 1.20 — Spinaci da 40 a 70; da 0.50 a 0.95 — Verzuttini da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Zucche da 180 a 200; da 2.60 a 3.

Frutta: Albicocche all'ingrosso da L. 500 a 520; al minuto da 6 a 6.30 — Arance comuni da 150 a 230: da 2.20 a 3.60 — Arance biondo misto da 250 a 330; da 3.50 a 4.80 — Banane a 380; a 4.60 prezzo di Stato — Ciliege del Collio da 180 a 220; da 2.30 a 2.90 — Ciliege comuni da 80 a 150; da 1 a 2 — Fichi secchi da 160 a 230; da 2.10 a 3.10 — Fragoloni da 200 a 220; da 2.60 a 2.90 — Limoni (10) L. 45 la cassa; da 0.10 a 0.25 a numero — Mele Canadà speciali (5) da L. 200 a 350; da 3 a 5.60 — Mele champagne da 380 a 420; da 5.60 a 6.40 — Mele comuni da 220 a 260; da 3.40 a 4.

Polleria

Prezzi per kg.: capponi morti a lire 12 — Galline vive da 6 a 6,50; galline morte a 9 — Polli vivi da 8 a 8.50; polli morti a 11 — Tacchini morti a 9 — Anitre morte a 9 — Oche vive da 4 a 4,50; morte a 8 — Conigli vivi da 2 a 2,50; conigli morti a 5,50 — Piccioni vivi l'uno da 2.25 a 2.50 — Uova fresche ciascuna q. lire 0.39.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata da L. 9 a 10; legna in sorte da 7.50 a 8.50; carbone legna a lire 35.

Inciampa in una falce e si ferisce a un piede

Il giovinetto Mario Degano di 8 anni di via della Faula, correndo per la campagna, inciampava in una falce posata momentaneamente a terra da un agricoltore. Riportava conseguentemente una ferita da taglio al dorso del piede destro, guaribile in 7 giorni. E' stato medicato all'Ospedale.

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 15 di *Critica Fascista* diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il Sommario:

Critica Fascista: «Cento giovani per l'industria». — Gianni Granzotto: Lettera dall'Impero «La vita d'Africa e il costume degli italiani». — Berto Ricci: Stoccate. «Le sinistre reazionarie». — Celestino Arena: Direttrici politiche del Regime. «Corporazione ed autorità». — Alberto Luchini: Lettera dalla Germania. «Visita ai rurali italiani». — Alberto Ferrori: Lettera dall'America del Nord. «La guerra è una soluzione?» — Pier Fausto Palumbo: Religione e bolscevismo. «Il primo decennio della Società antireligiosa nell'U. R. S. S.». — Ernesto Lama: Fascismo e cultura. «Cultura fascista e cultura dei fascisti». — Motivi: «Favole per adulti». — Libri letti: «Questi Dittatori». — Piccola Guardia. — Segnalazioni-Stampa.

Direzione · Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Treno popolare per Padova

Domenica 12 corr. ci sarà un treno popolare per Padova con partenza da Pordenone alle ore 5 e 56 e ritorno alle ore 22.59. Il costo del biglietto è di lire 11.

Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria lire 1.50 acquistabile sul posto.

PRATA di Pordenone

Festa di gioventù

Nel pomeriggio di domenica un imponente corteo con la fanfara in testa e seguito da tutti i gagliardetti delle organizzazioni del Regime, formatosi in piazza Roma, si portò al Campo Littorio per la cerimonia della Leva fascista e per il saggio ginnico sportivo. Il vasto campo era affollatissimo di gente anche convenuta da altri paesi. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha inizio la cerimonia della Leva. Il saggio ginnico sportivo è stato diretto dal direttore maestro Vincenzo Del Bel Belluz. Tutti gli esercizi bene eseguiti furono lungamente applauditi in specie quelli dei balilla moschettieri. Bene pure le Piccole Italiane dirette dalla signorina Gilberta Novaga coadiuvata da altre colleghe insegnanti.

Furono eseguiti vari cori diretti dalla capo gruppo signorina Cappellotto. Bene la fanfara. La suggestiva cerimonia si è chiusa con la ammaina bandiera e col saluto al Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero.

La festa dei carabinieri

Nella nostra Stazione RR. CC. venne festeggiato il 124.o anniversario della fondazione dell'Arma Benemerita. Vi presenziavano tutte le autorità del Comune ed ex carabinieri in congedo. Facevano gli onori di casa il solerte maresciallo Giuseppe Chiappino e l'appuntato Morabito. Il maresciallo ha esaltato i fastigi e gli eroismi dell'Arma sia in pace che in guerra.

CORDENONS

L'annuale della Benemerita

Nella ricorrenza del 124.o annuale della Benemerita, il brigadiere perito Mario Fasulo, comandante la locale stazione RR. Carabinieri, ha convocato presso la Caserma l'autorità del Comune e parecchi invitati. Con una indovinata sintesi il brigadiere Fasulo ha rievocato le eroiche geste dell'Arma fedelissima che riafferma e riaffermerà — per mezzo dei suoi militi valorosi — le alte tradizioni di cui è ornata.

Il capitano rag. Chemello — Segretario capo del Comune — ha inneggiato con fervide espressioni alla nobile missione della Fedelissima.

Il Segretario politico dott. Renzo Manicardi, compiacendosi della iniziativa, ha ringraziato il brigadiere Fasulo ed ha chiuso il riuscitissimo convegno col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

FIUME VENETO

Il direttorio del Fascio

Il Federale con foglio N. 7608 in data 30 u. s. ha ratificato la nomina del Direttorio del P.N.F. di questo Fascio di Combattimento che resta pertanto composto dai seguenti camerati:

Dott Antonio Puppa, Segretario del Fascio e comandante della GIL — Fausto Gorgatti, Vice segretario politico e segretario amministrativo — Centurione Alessandro Pasut, comandante dei GG. FF. — Umberto Puppa, comandante Avang. e Balilla — geom. Aurelio Zambon, Podestà — dott. Pierbruno Zanin — Giovanni Maggiorino Ratti — dottor Camillo Peccol — Antonio Palermo, membri.

La cittadinanza ha appreso con viva simpatia le nomine.

Invito ai fascisti

La Segreteria amministrativa invita i camerati ritardatari a voler regolare la loro posizione versando la quota tessera e contributi. Lo stesso invito va rivolto anche ai GG. FF.

Filodrammatica

Apprendiamo con vivo compiacimento che per interessamento del Segretario del Fascio di Combattimento verrà istituita in Comune una Compagnia Filodrammatica composta di elementi di ambo i sessi iscritti al P.N.F. ed alle Organizzazioni giovanili.

vedere anche in incontri di categoria superiore. Il portiere pordenonese ha inoltre parato con felice intuito un calcio di rigore tirato molto bene da Peresson. Ottimo l'arbitraggio di Pagnossin.

BRUGNERA

Celebrazioni fasciste

Il Comando locale della G.I.L., ha celebrato domenica nel vasto piazzale del Municipio, la XII Leva fascista ed il saggio ginnico-sportivo. Oltre alle autorità locali erano presenti: l'Ispettore di Zona cav. dott. Umberto Fortunato, il R. direttore didattico cav. prof. Pietro Gionco e la Ispettrice della G.I.L. prof. Erminia Lucchi, da Sacile e una numerosissima folla.

La festa, preparata con cura dal Segretario del Fascio e comandante la G.I.L. Giovanni Presotto, coadiuvato dai comandanti i vari reparti, è stata diretta dal m.o Olinto Pecolo che pienamente ha saputo svolgere il compito affidatogli tanto da meritare il plauso della folla e l'elogio delle autorità presenti. Dopo la Leva fascista ed il saggio corale si sono svolti gli esercizi «Dux» diretti dal m. Antonio Sacillotto.

Ha chiuso la suggestiva e riuscitissima festa la sfilata degli organizzati, i quali bene addestrati ed equipaggiati hanno marciato al suono della Banda della GIL di Fontanelle (Treviso) chiamata per tale circostanza.

NIMIS

Il gagliardetto alle Scuole

Alla presenza del rappresentante il Comando della G.I.L., del Segretario del Fascio, del Podestà e di numerosa folla ha avuto luogo domenica la benedizione e consegna del gagliardetto alle Scuole comunali.

Madrina, una madre di 9 figli viventi che con appropriate parole affidò l'insegna, dopo la benedizione, alle scolaresche. Nel ricoverlo la fiduciaria del Fascio femminile ha promesso che le scolaresche sapranno essere degno dell'insegna che porta il nome del Caduto sul Carso, Pietro Canciani, medaglia d'argento.

Seguì il saggio ginnico riuscito perfetto sia per l'affiatamento che per l'esecuzione tanto da meritare numerosi applausi; una pubblica lode a tutti gli insegnanti ed alle scolaresche.

Lo sfilamento iniziato dagli Avanguardisti moschettieri che per la prima volta marciarono al passo romano di parata lasciò ottima impressione nel rappresentante del Comando Federale che si congratulò con il Cadetto istruttore.

Una partita amichevole di pallacanestro fra Giovani fascisti e Avanguardisti arbitrata dal direttore ginnico sportivo ed istruttore Cadetto Zotti, ha concluso la manifestazione.

Cronaca di Gemona

Il commissario della "Pro loco,,

Il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Udine, con suo atto deliberativo n. 38 in data 3 corrente, ha nominato il sig. Ezio De Carli, Commissario della «Pro Loco» costituita con sede in Gemona, e comprendente i Comuni di Gemona, Osoppo, Venzone, Bordano e Trasaghis.

Vigilatrici di colonia

Con la lezione sulla «Dottrina del Fascismo» tenuta dal Segretario del Fascio sabato scorso, si è chiuso il corso per vigilatrici di colonia.

Le altre lezioni vennero tenute dai dott. de Manzoni, e d'Andrea per la parte sanitaria e assistenziale, e dalla signorina maestra Cargnelutti per l'educazione fisica.

Gli esami avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 18 presso la Casa della G.I.L., davanti la Commissione Provinciale.

Gare legionali di atletica leggera

Indette ed organizzate dal Comando della 55.a Legione M. V. S. N. «Alpina Friulana», hanno avuto luogo presso il nostro campo sportivo, le gare legionali di atletica leggera. Ad esse hanno partecipato, con il massimo entusiasmo e rilevando non comuni doti di capacità e di maturità sportiva, un bello stuolo di Camicie nere appartenenti ai Presidii di Gemona, Osoppo, Tarcento e Moggio Udinese. Alla manifestazione atletica hanno presenziato il comandante della Legione, l'ispettore sportivo della VI. Zona Camicie nere di Trieste, oltre agli ufficiali che hanno accompagnato gli atleti. Al termine delle gare, presso la sede del comando di Legione il comandante ha rivolto al le Camicie nere partecipanti parole di elogio per le belle prove fornite e d'incoraggiamento per le competizioni future ed ha proceduto alla premiazione dei vincitori con somme in denaro, diplomi, medaglie messe a disposizione dal Comando della Legione, dal Comune, dal Fascio di Combattimento e dalla G.I.L.

VENZONE

Celebrazioni fasciste
I gagliardetti alle scuole

Alla presenza di tutte le locali autorità, del R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo, cav. Sardo Marchetti, con l'intervento dei fascisti, della Milizia, delle organizzazioni giovanili del Partito, con gagliardetti, labari e bandiere, di tutto il Corpo insegnante e di un'imponente massa di cittadini, si sono svolte domenica nel pomeriggio le cerimonie per la leva fascista, l'inaugurazione di quattro gagliardetti per le scuole del capoluogo e delle tre frazioni di Portis, Carnia e Pioverno, ed infine l'annuale, tanto atteso saggio ginnico sportivo, eseguito con precisione ed impeccabile perizia dagli iscritti alla Gil, componenti la XII Leva fascista; cerimonie che dovevano svolgersi il 29 maggio u. s. e che a causa del cattivo tempo si sono dovute rimandare.

Il campo sportivo, attiguo al grande e bell'edificio scolastico, era stato per l'occasione addobbato tutt'intorno da bandierine tricolori. Per i gagliardetti delle scuole erano madrine: per quello delle Scuole di Venzone, la signora Castellani Bona Anne; per quello di Portis, la sig.na Ida Stringari; per quello di Carnia la sig.ra Corinna Mascaro Biglia e per quello di Pioverno, la sig.ra Ida Gollino-Bressan.

I quattro gagliardetti sono stati consegnati ad altrettanti scolari, in divisa della Gil, appartenenti alle quattro scuole del Comune.

Alla presentazione delle forze giovanili, è seguita la XII Leva fascista. Indi, tra l'entusiasmo e l'applauso dei presenti, si è svolto il saggio ginnico-sportivo, eseguito dagli scolari iscritti alla Gil e durante il quale è stato cantato l'«Inno al Milite Ignoto» eseguito con movimenti ginnastici, accompagnato dalla musica della banda della locale Milizia «Dicat» che ha prestato lodevole servizio

Ottimo il servizio d'ordine affidato al Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento.

Un affettuoso, paterno discorso, tenuto dal R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo, rivolto agli scolari della Gil che hanno magnificamente eseguito il saggio, ha coronato la fatica dei piccoli ginnasti e di quegli insegnanti che ne hanno minutamente e tenacemente curato la preparazione e l'istruzione. Un vivo plauso al camerata insegnante Barbieri.

Le belle cerimonie hanno avuto inizio e termine col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

La visita del Provveditore agli studi

Verso le 18.30, di domenica è qui giunto il R. Provveditore agli Studi di Udine, proveniente da Cividale del Friuli, accompagnato da quel R. Ispettore Scolastico camerata prof. Loria e dal prof. Andreazza.

Dopo aver ricevuto il saluto del Podestà, del Segretario del Fascio e di tutto il Corpo insegnante con a capo il R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo, il R. Provveditore, assieme alle autorità, ha proceduto ad un'attenta visita all'edificio scolastico, informandosi di tutti i servizi relativi, e delle necessità scolastiche del Comune, manifestando infine il suo compiacimento per il regolare funzionamento nonchè per l'attrezzatura e l'ottima tenuta delle scuole.

Il camerata maestro Barbieri, a nome delle autorità presenti e di tutti gli insegnanti, ha rivolto, durante una riunione avoltasi poco dopo, un deferente saluto al Provveditore per la gradita visita e cordiali espressioni all'Ispettore Marchetti. Il prof. Bortolotti ha ringraziato per le accoglienze, lieto di trovarsi a Venzone, promettendo d'intervenire il prossimo anno al saggio ginnico.

L'Ispettore cav. Marchetti, ha infine parlato manifestando il suo grato animo.

ARTEGNA

Il gagliardetto alle Scuole di S. Elena

Alla presenza di numeroso popolo e dei balilla frequentanti le Scuole di Montenars, domenica ha avuto luogo in forma solenne la benedizione del gagliardetto delle scuole di quella ridente frazione montana.

Al rito è seguito, presenti le autorità locali il saggio ginnico obbligatorio per l'anno XVI al comando del direttore ginnico sportivo centurione Giovanni Venturini; quindi è stato reso omaggio al monumento ai Caduti dinanzi al quale gli organizzati hanno cantato gli inni della Patria.

La cerimonia ebbe fine col saluto al Duce.

Nell'occasione è stato pure inaugurato l'apparecchio Radio Rurale rimesso in dotazione alla scuola.

REANA DEL ROIALE

Infortuni

Il quindicenne Amelio Facile di Valentino abitante a Vergnacco era intento a far la punta a dei paletti. L'accetta che gli serviva gli scivolò di mano colpendolo al collo del piede destro e producendogli una profonda ferita che dal dottor Bertolissi fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

A Reana, Luigi Mansutti fu Mosè, mentre conduceva una mucca all'abbeverata veniva colpito da un calcio della bestia al fianco sinistro, riportando la frattura di una costola dichiarata guaribile dal dott. Bertolissi in 20 giorni.

PREPOTTO

Saggio ginnico sportivo

Domenica scorsa giorno dello Statuto, ha avuto luogo il saggio ginnico sportivo alla presenza delle autorità, gerarchie e organizzazioni del Partito. La popolazione è intervenuta festante alla bella manifestazione.

Cronaca di Sacile

La festa dello Statuto

Domenica 5 giugno, festa dello Statuto, il Presidio Militare rese omaggio ai Caduti di Sacile deponendo sulla base del monumento ai Caduti una corona di fiori freschi dedicata dagli ufficiali e sottufficiali del Presidio.

Il corteo aperto dai portatori della corona, e seguito dalle organizzazioni giovanili della G.I.L., da un plotone armato di soldati del Presidio, da un plotone armato misto di militi della M.V.S.N. e di militi della «Dacos» comandato dal s.c.m. Brunacci; dalle rappresentanze dei mutilati, degli ex combattenti e delle Associazioni d'Armata; dalla fanfara della Gil, dai gerarchi del Fascio di combattimento, veniva chiuso dalle autorità locali, dagli ufficiali in congedo e dal comandante il Presidio con gli ufficiali e sottufficiali.

Lungo tutto il percorso, dal Distretto al Parco delle Rimembranze, per dove il corteo passò, fra due fitte ali di popolo, la fanfara della Gil suonò alcune marce.

Al Parco delle Rimembranze il corteo sostò e dopo la deposizione della corona ai piedi del monumento vennero suonati e cantati inni nazionali. Indi dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dello Impero, i reparti rientrarono alle loro sedi.

La città è stata per tutta la giornata imbandierata e alla sera gli uffici pubblici erano illuminati.

L'annuale dell'Arma dei Carabinieri

Anche a Sacile, domenica scorsa, ricorrendo il 124.o anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, venne ascoltata la radiotrasmissione della cerimonia commemorativa svoltasi nella capitale e letto ai dipendenti dal maresciallo capo, comandante la Stazione, e interinalmente la Tenenza, il messaggio di S. E. il generale Moizo, comandante dell'Arma. La cerimonia si chiuse col saluto al Re e al Duce. Al rancio svoltosi in una atmosfera di caldo cameratismo presero parte anche militari dell'Arma in congedo.

La conferenza Chinellato al Centro di cultura fascista

Numeroso pubblico è convenuto nella sala del Teatro Zancanaro per la conferenza di don Vincenzo Chinellato, sul tema: «Dopo Verdi». La conferenza è stata illustrata da esecuzione di alcuni brani d'opere di compositori recenti, eseguita brillantemente da una orchestrina locale, diretta dal maestro cav. Alfredo Romagnoli.

Dopo avere rievocato il maestro e averne tratteggiato gli ultimi capolavori (Aida, Otello, Falstaff) i quali diedero a pieno la dimostrazione della più alta maturità artistica raggiunta dall'immortale Verdi, don Chinellato tratteggiò le figure umane altissime, e l'opera dei maestri che lo seguirono. Particolarmente parlò di Ponchielli, Mascagni, don Perosi, Catalani, Boito, Leoncavallo, Giordano, Puccini.

Le opere di questi insigni compositori trovarono nella parola del conferenziere piena e comprensiva illustrazione, e la loro tecnica una acuta e diligente disamina, non disgiunta da qualche accenno critico, tanto da dare il senso immediato della qualità della loro arte, per tanti riflessi varia e molteplice. Il commento musicale che seguì ha servito egregiamente a presentare i brani caratteristici dei compositori ed a maggiormente illustrare le caratteristiche delle particolari tavolozze melodiche dei compositori seguiti a Verdi, cui già la suggestiva parola dell'oratore aveva sviscerato e rese evidenti le qualità.

Il pubblico ha tributato a don Chinellato calorosi applausi.

Concerto bandistico

Domenica in occasione della festa dello Statuto la nostra banda cittadina magistralmente diretta dal valente maestro prof. cav. Romagnoli, svolse in piazza Vittorio Emanuele II. l'annunciato scelto programma musicale riscuotendo vivi applausi alla fine di ogni pezzo dal folto pubblico accorso.

Cronaca mesta

Sono state tributate onoranze funebri alla salma della Camicia nera Moro Wassili, meccanico da Udine, morto in questo ospedale civile in seguito a breve malattia.

Sul feretro poggiavano mazzi di fiori freschi e sul carro una bellissima corona, pure di fiori freschi, inviata dalla madre, sorelle e cognati, che seguivano la salma, che era contornata dai Militi della Sicurezza Nazionale e della «Dacos» e del Fascio di combattimento con gagliardetto.

Ai congiunti sentite condoglianze.

Bicicletta involata

Una brutta sorpresa è toccata alla signora Angela Daneluzzo di Antonio di anni 25, da Sessa Aurunca, che, recatasi qui domenica scorsa, a visitare un suo congiunto in questo ospedale civile e poi la famiglia del sig. Salvador Alberto, lasciava la bicicletta alla porta della casa posta in via Gius. Lacchin. Non ebbe più a trovarla dopo pochi minuti.

Infortunio sul lavoro

L'operio Mario Dal Cin di Antonio di 24 anni, mentre lavorava si produceva con una tavola, una contusione guaribile in 8 giorni.

Incontro calcistico

Domenica al campo sportivo di viale Trento ha avuto luogo l'annunciato incontro di calcio per la Coppa «Portus Naonis» fra la locale squadra mista e l'Aurora di Pordenone. L'incontro, iniziatosi alle ore 16 alla presenza di discreto pubblico, è stato molto combattuto, sopratutto perchè gli ospiti si sono mostrati assai più forti del previsto ed hanno conteso la vittoria ai sacilesi fino all'ultimo momento, portando spesso attacchi assai pericolosi alla rete difesa da Zago II. I concittadini, guidati e sorretti dagli anziani Peresson, Ros e Tangerini I, hanno dimostrato di possedere buona tecnica e volontà si da costituire autentiche promesse per il prossimo anno sportivo. I punti sono stati segnati da Peresson su allungo perfetto di Giust al 30' del primo tempo, mentre gli ospiti hanno pareggiato con un bel tiro di Pater al 43' e ancora da Peresson al 26' della ripresa con un magnifico tiro in angolo, quale raramente è dato di

Da Palmanova

I processi di Pretura

Giudice: dott. Spizzuoco; Cancelliere: cav. Damiani Loris.

Per danneggiamenti. — Lino Bredeon, Luigi Bredeon, Ferruccio Bredeon, Quinto Bredeon e Maria Tomasig, tutti da S. Giorgio di Nogaro, sono imputati di aver danneggiato dei tubi per scarico acque in danno di Maria Taverna Trevisan. Il Pretore condanna Luigi Bredeon, Quinto Bredeon e Maria Tomassig — con il beneficio della sospensione e della non iscrizione — a lire cento di multa ed al pagamento delle spese. Essi inoltre sono condannati al risarcimento dei danni verso la P. C. da liquidarsi in separata sede ed alle spese ammontanti a lire 200. Luigi Bredeon e Ferruccio Bredeon sono assolti per non aver commesso il fatto. (Difesa d'ufficio: avv. Celotti).

Furto e incauto acquisto. — Onelia Perissutti fu Domenico, di 29 anni, Olimpia Passero fu Edoardo di 17 anni, da S. Giorgio di Nogaro, sono imputate di aver sottratto in correità tra loro ed in più riprese dal fondo di Emilio Biron vari chilogrammi di granoturco. Di incauto acquisto di tale merce che per le condizioni dell'offerente e per l'entità del prezzo dava motivo di sospettare che provenisse da furto, devono rispondere Natalina Glerean fu Pietro, di 42 anni e Giovanni Simonato fu Antonio di 58 anni. La Perissutti è condannata con l'aggravante della recidiva a 30 giorni di reclusione a 900 lire di multa. Il Simonato e la Glerean: il primo a L. 200 di multa e la seconda a 150 ed al pagamento spese processuali. Il Pretore dichiara non doversi procedere contro la Passero per concessione del perdono generale. (Difesa d'ufficio: avv. Allatere).

Per mendicità. — Giovanni Ernesto fu Francesco, per il reato di mendicità è condannato a cinque giorni di arresto, al pagamento delle spese e tasse.

TRIVIGNANO

I nostri agricoltori in Germania

Il Podestà camerata Ugo Menotti, ha ricevuto da Alfredo Paviotti capo-squadra dei dodici camerati agricoltori che lavorano in Germania, la seguente lettera che ci piace riprodurre integralmente nella sua schiettezza:

«Egregi camerati, con la presente per darvi notizia che noi tutti stiamo benissimo ed abbiamo ancora davanti agli occhi le fervide manifestazioni di simpatia che i camerati germanici ci hanno tributato al nostro arrivo. Tutti gridavano: Evviva il Duce.

«Noi ringraziamo le SS. LL. di quanto hanno fatto per noi e speriamo, al nostro ritorno di rivederci tutti in uno con il giornalista Serafini, del «Popolo del Friuli».

«Ora noi ci troviamo in Sassonia a 150 chilometri da Berlino.

«Le nostre case si trovano in mezzo alla campagna in uno con la villa padronale. C'è molta terra da lavorare. Noi aiutiamo i camerati tedeschi nelle colture estensive di segala, orzo e sopratutto patate. L'azienda è dotata di molte macchine agricole e di stalle numerose. Per quanto il lavoro, l'aria e le abitudini non ci sono differenze tra qui ed il nostro paese, i momenti critici sono passati perchè in principio non sapendo una parola di tedesco si capiva una cosa per un'altra ma ora, sia pure con fatica, ci intendiamo abbastanza bene.

«In quanto riguarda la paga siamo contenti. Percepiamo netti 13 marchi settimanali oltre il vitto, alloggio, pulizia ecc.

«Il nostro cibo viene fornito in natura dal padrone del fondo e cucinato dalle nostre donne.

«Dobbiamo veramente ringraziare il Signore di trovarsi così bene. Il trattamento e le accoglienze simpatiche sono sempre come il primo giorno. Tutta la squadra trivignanese fila in perfetto accordo e nessuno manca al suo dovere.

«Vogliate scusarci il ritardo di scrivere e gradite a nome di tutti i più camerateschi saluti fascisti. Il capo squadra *Paviotti Alfredo*».

S. GIORGIO DI NOGARO

Annega prendendo il bagno

Nella frazione di Torre di Zuino, mentre l'operaio Riccardo Della Maria di Napoleone di 20 anni, la cui famiglia abita a Cussignacco, stava prendendo il bagno nel canale posto nell'interno dello stabilimento, veniva colto da improvviso malore ed annegava.

Più tardi da alcuni volonterosi, veniva recuperata la salma, che ieri è stata tumulata nel Camposanto di quella frazione.

Spettacoli

Cinema Florida. (Gestione Maran). — Oggi alle ore 20.30, verrà proiettato il Film Paramount «Senza rimpianto» con la insuperabile artista Elissa Landi, Giornale sonoro e prezzi feriali.

GONARS

L'infortunio di un balilla

Durante regolamentari esercitazioni atletico militari, il balilla Bruno Pia di Gino di anni 13, nel saltare la corda, cadde a terra trascinandosi dietro il palo di sostegno che lo colpiva alla testa, riportando una ferita lacero strappata alla regione sopraorbitaria.

Il dott. cav. Benazzato, ufficiale sanitario, curò il balilla praticando due punti di sutura e dichiarandolo guaribile in dodici giorni.

Una cornata sul viso

Ieri l'altro certo Vittorio Fantin di 44 anni di qui, mentre trovavasi nella stalla a legare un'armenta, veniva colpito da una cornata alla faccia. Soccorso dall'ufficiale sanitario del Comune, veniva poco dopo ricoverato all'ospedale.

CASTIONS

Incidente d'auto

L'altro giorno un incidente di auto avveniva sulla strada Mortegliano-Castions di Strada ad una curva. L'incidente devesi attribuire al fatto che nella curva si trovava, proveniente in senso contrario, un carro agricolo per scansare il quale la macchina andava a finire in fosso ribaltandosi. Il sig. Aldo Aulenti di Latisana, che era al volante, riportava lesioni multiple di lieve entità. Nell'incidente una signora che era nella vettura, riportava una ferita da taglio alla regione frontale guaribile in una ventina di giorni. Entrambi i feriti sono stati medicati dal medico di Castions.

CIVIDALE

Esami al Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» avverte che gli esami della sessione estiva avranno inizio il giorno 17 corrente, alle ore 8. Il diario delle prove è pubblicato nell'albo della Scuola.

MANZANO

Il labaro alle Scuole

La festa dello Statuto venne quest'anno solennizzata con l'inaugurazione del labaro per le scuole del Capoluogo. Nella chiesa parrocchiale il parroco don Giovanni Colautti ha benedetto il vessillo accompagnando il rito con felici espressioni di fede e patriottismo.

Il corteo degli alunni, organizzazioni ed autorità si portò poi sulla piazza del Monumento ai Caduti ove la insegnante e madrina Maria Foscolini pronunciò il discorso inaugurale.

E' seguito nel cortile delle scuole il saggio di ginnastica. Gli esercizi obbligatori e facoltativi dell'anno XVI accompagnati dal suono della banda manzanese, riportarono applausi ed approvazioni dal numeroso pubblico intervenuto. Sotto la direzione del valente maestro di musica sac. Silvestri, le piccole Italiane ed i figli della Lupa cantarono molto bene il coro del Nabucco e l'Inno dei moschettieri del Duce.

Il Segretario del Fascio dottor Bisanti si è felicitato per la riuscita della festa ringraziando i maestri istruttori Vitali, Mugo e Corona per la loro operosa e zelante cooperazione.

Chiuse le brevi e sentite parole col saluto al Re Imperatore ed al Duce elevato da tutti i presenti.

S. VITO AL TAGLIAM.

Il saggio ginnico della Gil

Sul vasto campo delle scuole elementari del capoluogo, ha avuto svolgimento domenica il saggio ginnico sportivo dell'anno XVI della Gioventù del Littorio, alla presenza dell'on. Fancello e di tutte le autorità del Comune e di numerosissimo pubblico che gremiva la tribuna ed i lati del campo. Hanno aperto il saggio gli esercizi ginnici dell'anno XVI dei Balilla e Piccole Italiane, eseguiti con perfezione e sincronia, ed intercalati da cori degli inni patriottici. Sono seguiti i suggestivi esercizi delle Giovani Italiane della scuola di avviamento, indi quelli delle Giovani Italiane fuori scuola, ed infine si sono esibiti gli avanguardisti della scuola di avviamento. Tutti gli esercizi sono stati vivamente ed a lungo applauditi.

Il saggio è stato chiuso con esibizioni della squadra giavellottisti dei Giovani fascisti e con esibizioni della sezione pugilistica in tre incontri dimostrativi (Ferrara-Zoppolat; Lovadina-Collin; e Serafin-Ferrara). Gli incontri hanno suscitato entusiasmo.

Dopo il saggio tutti gli organizzati hanno sfilato perfettamente inquadrati davanti al Segretario del Fascio comandante della Gil, e si sono recati a rendere omaggio al Tempietto dedicato ai Caduti.

CASARSA

Premio di natalità

Il C. M. camerata Luigi Lucchetta ha ricevuto a mezzo del Comando della 63.a Legione M.V. S.N., la somma di lire 400 quale premio di natalità, disposto dal Duce.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche relative allo scorso mese di maggio: Abitanti al 1. maggio 5328, matrimoni 2, nati 7, morti 4, immigrati 9, emigrati 9, abitanti al 1. giugno 5331.

Cinematografo

Giovedì 9 corr. alle ore 20.30 (orario continuato), a Dopolavoro Ferroviario, avremo la proiezione del bellissimo film: «Fuoco liquido» con Franchot Tone e Madge Evans.

Precederà il giornale Luce sonoro.

MAIANO

Grave infortunio

Mentre Ettore Delia Rosa di Gerardo di 8 anni residente in Borgo Chiesa transitava lungo la via che conduce a Pers, volle aggrapparsi ad un calesse che di li passava. Disgrazia volle che il ragazzo andasse a finire con la gamba destra tra i raggi d'una ruota del veicolo riportando la rottura del terzo medio. Dopo le prime cure venne trasportato all'Ospedale civile di S. Daniele.

Alle ore 0.20 di ieri, santamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Leskovic Siller

Ne danno il triste annuncio il MARITO i FIGLI, la NUORA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione in Via Caterina Percoto, 12.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE 8 giugno 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . 9-5?

Da Cervignano

Brillante esito della Fiera del vino

Esito più bello e più animato invero non avrebbero potuto ottenere i grandi festeggiamenti che a cura del Dopolavoro Comunale sono stati indetti nei giorni di domenica e lunedì. La Fiera del Vino ha incontrato il pieno favore di un pubblico numerosissimo che durante tutta la giornata ha affollato i chioschi di vendita delle diverse Amministrazioni concorrenti che hanno portato sulla piazza quanto di meglio si trovava nelle loro rinomate cantine. Alle ore 10 infatti in Piazza Indipendenza le autorità civili e militari del luogo, dopo avere assistito al lancio dei palloni aerostatici, hanno proceduto alla apertura ufficiale della Fiera visitando i numerosi chioschi disposti artisticamente sul viale circolare del giardino di Piazza Indipendenza. Tra i migliori abbiamo notato quelli del dr. Guido Giacomelli da Pradamano e Musone d'Aquileia che presentavano del verduzzo vecchio in bottiglie, pinot grigio vecchio in bottiglie, riesling del Reno in botte e merlot in fiaschi; quello dell'Amm. Brunner Muratti di Aquileia con malvasia e tallent bianco in botte, quello dell'Amministrazione barone Ritter di Monastero di Aquileia con tramminer e cabernet in botte; quello dell'Amministrazione Brunner di Cavenzano con malvasia e refosco in botte; quello dei fratelli Treu di Aquileia con vini Borgogna e refosco in fiaschi; quello della Amm.ne Isidoro Dean di Aquileia con pinot bianco in bottiglia e in botte e malvasia dolce; quello dell'Amm.ne Ines Pontoni di Fiumicello d'Aquileia con vini merlot in fiaschi, riesling italico cabernet e merlot in fiaschi; quello dell'Amm.ne Quirino Rigonat da Scodovacca con vini verduzzo spumanti in bottiglie e lambrusco in botte; quello dell'Amm.ne co. di Colloredo Mels Viscardo da Crauglio al Torre con vini cabernet, refosco e riesling; quello dell'Amm.ne co. d'Attimis di Maniago con vini verduzzo in bottiglie, tokai in bottiglie, refosco, merlot e tazzelenghe vecchio in bottiglie e refosco comune, ribolla in botte.

La Fiera del Vino ha quindi anche quest'anno pienamente soddisfatto le numerosissime ugole che hanno avuto così campo di degustare ed apprezzare degli eccellenti vini prodotti da questa nostra generosa terra friulana.

Le manifestazioni popolari

Come era provisto la corsa degli asini ha avuto successo molto lieto.

La finale ha veduto i seguenti vincitori: 1.o assoluto il N. 20, asino «Nino» guidato dal fantino Ezio Tirelli; 2. il N. 22, asino «Silacco» della scuderia del marchese Mangilli, guidato dal fantino Francesco Pagot; 3. il N. 17, asino «Mirello» guidato dal fantino Braida; 4.o il N. 25 asino «Stravizio», della scuderia Montanari, guidato da G. Benes; 5.o il N. 2 asino «Fiat», il concorrente della scuderia Piani, guidato da Simonetti.

Come era prevedibile non sono mancati gli episodi comici ed esilaranti quale quello dell'asino della scuderia Piani che nel terzo giro di pista della prima batteria quando dopo un netto distacco degli altri concorrenti, giunto a pochi passi dal traguardo con una brusca voltata anzichè tagliare il traguardo infilava la via che conduce alla sua stalla perdendo così il diritto di entrare in finale e quello dell'asino guidato dal fantino Ferri che in piena corsa pensava essere miglior cosa infilarsi tra il pubblico e fare da spettatore.

I cori, la tombola ed i fuochi pirotecnici hanno infine destato pure il vivo interesse della folla che fino a tarda ora ha continuato a gremire Piazza Indipendenza.

La presidenza del Dopolavoro rivolge un plauso a tutti quanti hanno collaborato alla riuscitissima festa Cervignanese ed in particolare rivolge il plauso ed il ringraziamento ai sigg. Mario Badocchi, Guido Mazzucchini e Pierino Chiozza animatori e direttori infaticabili della riuscitissima corsa degli asini.

I premi della tombola sono stati vinti da Giusto Bass di Cervignano lire 800, che ha elargito pro Gil lire 80; Bruno Scolz da Cervignano lire 300 che ha elargito L. 10 pro Gil e Luigi Delmondo lire 200 che ha pure elargito lire 10 pro Gil.

L'Unione agricoltori per la Fiera del vino

La Presidenza del Dopolavoro comunale ci comunica che la Unione fascista agricoltori di Udine ha fatto pervenire la somma di lire 200 quale contributo per l'8. Fiera Cervignanese del vino; la distilleria fratelli Comar da Fiumicello ha donato 12 bottiglie di vini spumanti, l'amm.ne cav. Vittorio Sepulcri di Scodovacca ha donato litri 100 di vino e la ditta Tomada Milocco ha elargito lire 20 pro Fiera del vino.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Festa d'armi

La croce di guerra a un reduce d'Africa

Come abbiamo ieri accennato, domenica in piazza XX Settembre ha avuto luogo la rivista militare alla quale hanno preso parte tutte le armi del Presidio, rappresentanze delle armi in congedo, e formazioni della Gil con bandiere e gagliardetti. Al posto d'onore il gagliardetto del Fascio di Combattimento, sulla tribuna tutte le autorità cittadine, militari, politiche, civili e religiose.

Il maggiore Rossotto, comandante il Gruppo Artiglieria da Montagna ha presentato al Comandante del Presidio, maggiore Cardinali, i superbi reparti schierati che sono stati rapidamente passati in rivista.

Il Comandante del Presidio ha quindi parlato: «Ho avuto l'incarico — egli ha detto — di consegnare al sottotenente di complemento Francesco Fachin di Socchieve, la croce di guerra al valor militare concessa per le operazioni in A.O.I., ed ho voluto che questa cerimonia avesse luogo in un giorno di festa nazionale dinanzi alle autorità, alle truppe del Presidio di Tolmezzo, alle associazioni d'arma e del Regime, alla balda gioventù delle scuole, ed alla cittadinanza qui convenuta perchè la cerimonia assumesse la solennità e la giusta considerazione in cui deve essere tenuto ogni atto di valore e di eroismo. Combattente della immane guerra, procedo a questo rito con un senso di profonda commozione, mentre la mente rievoca un passato lontano, ma sempre vivo e presente di palpitanti ricordi, di intimi fremiti che nel ricordo rivive le ansie e le glorie di un momento solenne in cui si formarono i destini della Patria nostra, dei giorni in cui vibranti di fede e di entusiasmo marciammo alla conquista dei nostri sacri confini». Dopo aver rievocato i Caduti della grande guerra della Rivoluzione fascista, i conquistatori dell'Impero ed i leggendari volontari di Spagna ha rivolto il pensiero devoto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Ha poi letto la motivazione che concede al sottotenente Fachin la croce di guerra al valor militare:

«Con mirabile sangue freddo, conscio dell'importanza del suo compito, arrestava e respingeva con i suoi uomini un violento ed improvviso tentativo nemico di aggiramento dando bella prova di intuito, di ardimento e altre belle doti militari. — Giabassirè, 14-10-1936-XIV».

Quando il magg. Cardinali ha appuntato sul petto dell'ufficiale la decorazione, gli applausi più calorosi hanno accompagnato l'atto. I reparti quindi incolonnati si sono recati a rendere omaggio al Monumento dei Caduti in guerra dopo di che il Comandante del Presidio ha rivolto alle autorità, alle associazioni d'arma e del Regime, alla balda gioventù delle scuole e alla cittadinanza il più vivo ringraziamento per aver partecipato alla cerimonia.

La festa della Benemerita

Il 124.o anno di fondazione del Corpo della Benemerita è stato austeramente festeggiato nella Caserma del Comando di questa Compagnia dei Carabinieri Reali.

I veterani del "Tolmezzo" sul Piave

Alla commemorazione del ventennale della battaglia del Piave che sarà celebrata sul fiume sacro dal 17 al 19 corrente con l'intervento di tutti i reggimenti armi e specialità dell'Esercito parteciperà anche una rappresentanza dei veterani del battaglione alpini «Tolmezzo» accompagnata dal maggiore cav. Amabile D'Orlando, comandante del battaglione carnico dell'Arma.

Tesseramento della Gil

Si rammenta nuovamente coloro che non lo avessero ancora fatto, che ogni giovane iscritto alle organizzazioni giovanili della G.I.L. ha l'obbligo di provvedere al sollecito versamento della quota per l'anno XVI.

Il tesseramento si chiude il 20 corrente mese.

Si fa presente che a coloro che non sono in regola col versamento della quota tessera non può essere rilasciato alcun certificato.

Escursione alpina

Una cinquantina di escursionisti del «C.A.I.» tolmezzino, formato di elementi maschili e femminili ha effettuato domenica mattina una lieta gita sul monte di Verzegnis raggiungendo la vetta verso le ore 9. Nella più schietta cordialità è stata lassù consumata la colazione al sacco, prima di ritornare al piano.

Gita a Padova

Come è stato accennato il Dopolavoro ha organizzato una gita per la visita alla Fiera Campionaria di Padova. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 25 anzichè di lire 20.

Gare di calcio

La prima e la seconda squadra locale hanno disputato domenica una gara di calcio sul campo di Arta chiudendo alla pari: 3 a 3 con prevalenza della seconda squadra.

Altre due squadre locali: Garibaldina e Chiavris si sono incontrate sul nuovo campo sportivo in costruzione disputando una partita che è stata vinta dalla Garibaldina per 1 a 0. Arbitro Gino Pillinini. Capitano Giorgio Zorzi.

SOCCHIEVE

Il nuovo campo sportivo

Il popolo, convenuto anche da località vicine è convenuto domenica sul nuovo campo sportivo, sito sulla destra del Torrente Lumiei, nelle vicinanze del Ponte tra Medils e Priuso, e dove si sono ammassate le organizzazioni della Gil, le donne fasciste, fascisti, la rappresentanza di mutilati ed invalidi di guerra, combattenti alpini ed artiglieri in congedo. Erano presenti l'Ispettore di zona dott. Ugo Della Pietra [illegible] autorità locali.

La [illegible] saluto al Duce il rev. don Gne[illegible] ha impartito la benedizione al campo.

Con vibranti parole il Segretario del Fascio ha ringraziato l'Ispettore di zona e le altre autorità intervenute dichiarandosi lieto di inaugurare il nuovo campo sportivo della Gil di Socchieve, compiuto in breve tempo. Il maestro Michelizza ha poi rievocato le glorie della Patria.

Sono seguiti: la Leva fascista e il saggio ginnico sportivo, molto applaudito. Sono state disputate poi delle gare di corsa con questo esito: 80 metri: 1. Gino Ermeno, 2. Pasquale Fachin, 3. Giuseppe Bearzi — Metri 480: 1. Gino Ermano; 2. Lorenzo Menegon. Nella gara di calcio tra la squadra di Socchieve B e quella di Priuso, la partita terminava con la vincita della Socchievina con 3-2.

FAGAGNA

Manifestazioni fasciste e combattentistiche

Fagagna, ha vissuto domenica una intensa giornata. Alle 14.30 via A. Diaz (Sede del Fascio) e l'adiacente cortile municipale erano affollati di organizzazioni e di popolo. Notiamo tra le autorità: Ispettori politico e amministrativo di zona della Federazione dei Fasci, Podestà del Comune anche per il Segretario del Fascio, Direttorio del Fascio, Pievano sac. prof. Sant, don Zilli, Direttore didattico, Ispettrice della G.I.L., Comandante Istazione CC. RR., Corpo insegnante al completo, capi settore e capi nucleo e altri.

In ben ordinati reparti erano schierati i fascisti, gli organizzati della G.I.L. con banda musicale i giovani fascisti, gli ex combattenti con labaro medagliere decorato di 4 medaglie argento e 11 di bronzo, le donne fasciste e le massaie rurali, le famiglie dei Caduti in guerra, le associazioni d'arma, tutti con gagliardetti e bandiere. Notato un folto gruppo di reduci d'Africa e Spagna, in divisa.

Le manifestazioni sono state iniziate coll'inaugurazione della nuova palestra comunale. L'armonioso edificio, la di cui costruzione novecentista è stata felicemente risolta dal progettista geom. Zanirato, domina l'ampio cortile. Il vastissimo salone adibito a palestra ha le seguenti dimensioni: lunghezza m. 16, larghezza m. 15, altezza m. 8. E' già dotato di ottimi e moderni attrezzi ginnici (palco completo di arrampicata con funi e pertiche, sbarra graduale, cavallina, parallele olimpioniche, assi d'equilibrio, attrezzi per salti, anelli, dischi, giavellotti, ecc.).

Adiacenti alla palestra, con accesso dall'interno ed esterno sono in ottimi e ben separati ambienti gli uffici della G.I.L., gli spogliatoi, le docce, i gabinetti. Se si pensa che tutto ciò è stato ricavato dalla demolizione e sistemazione di un vecchio locale e granaio e se si tien conto che oggi ci troviamo di fronte ad un edificio moderno, aereato ed illuminato da ampi finestroni e porte, dobbiamo riconoscere che la soluzione è degna del massimo elogio e come tale ha giustamente riscosso l'unanime incondizionato consenso.

Alle 15 precise il Pievano, indossati i sacri paramenti, è entrato nella palestra ove, oltre a tutte le rappresentanze ed autorità, erano schierati i Figli della Lupa, recanti bandierine tricolori, formando un'ampia M. La cerimonia della benedizione dell'edificio è brevissima. Subito dopo si è snodato l'interminabile corteo che con passo marziale ed al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione, si è recato allo inaugurando nuovo campo sportivo, distante circa un chilometro e sorto in località incantevole.

All'ingresso del terreno campeggiano quattro maestosi fasci littori circondati da tricolori e stemmi. L'accesso è costituito da ampia e comoda gradinata. Tutto è stato già predisposto con cura minuziosa, tant'è che l'omologatore ufficiale del campo lo definì fra migliori da lui visitati e meritevole di ampio elogio, perchè appieno rispondente allo scopo.

In un momento il campo è affollatissimo. Il Pievano impartisce subito la benedizione. La banda della G.I.L. suona la Marcia Reale e «Giovinezza».

Questa parte del programma si inizia colla consegna della nuova bandiera alla Sezione Combattenti, da parte del Fascio di Combattimento. Il rappresentante del Segretario Politico affida all'alfiere il nuovo simbolo tricolore, già benedetto lo bacia e pronuncia elevate parole.

Il Podestà, Presidente della Sezione Combattenti, ha poi ringraziato il Fascio per l'offerta ed ha assicurato che i combattenti di Fagagna, custodiranno gelosamente il vessillo glorioso, simbolo di vittoria. Ha quindi luogo la consegna delle medaglie commemorative, croci di guerra ed altre decorazioni ai reduci dall'A.O. I. e dalla Spagna. La consegna è fatta dal Podestà. Tutti i numerosi decorati sono fervidamente applauditi ed in particolare il caporal maggiore Abbondio Pecile, reduce dall'Africa e combattente di Spagna che, con brillante motivazione, si è meritato, contro i rossi, la medaglia d'argento al valor militare.

E' seguita la Leva fascista durante la quale la banda della Gil svolge scelto programma. Si è poi svolto il saggio ginnico della Gil. Gli organizzati, in numero di oltre 400 fra Balilla e Piccole Italiane, sono già disposti in perfetto schieramento ed irrigiditi sull'attenti. Svolgono applauditissimi gli esercizi, con perfezione ammirabile. Altrettanto ammirati ed applauditi sono gli esercizi ritmici e classici in cui le Giovani italiane si producono con assoluta perfezione, con accompagnamento musicale.

La corsa di resistenza, che raccoglie una ventina d'iscritti fra avanguardisti e Giovani fascisti, dà luogo a lotta accanita fra i competitori. La vittoria arride all'avanguardista Guerrino Fabbro, seguito dal Giovane fascista Giuseppe Adamo e dall'avanguardista Vittorino Leita, Fiorello D'Antoni, Quinto Nardoni e Mario Tis, nell'ordine.

Siamo al numero finale. L'arbitro Borghi del G.A.U. chiama a raccolta le due squadre del Caporiacco e del Dopolavoro Aziendale Safrec di Udine per la disputa di una partita di calcio valevole per il Trofeo Cibert. Il gioco è filato veloce e corretto sotto la direzione dell'ottimo arbitro. Nel primo e nel secondo tempo abbiamo notato evidente superiorità dei gialli della Safrec, sempre ben piazzati e molto tecnici. Il Caporiacco, pur contando su dei buoni elementi ed avendo giocato volitivamente, ha peccato di coesione, ciò che ha con[illegible]cilitare la vittoria dell'undici avversario, vittoria del resto [illegible] meritata e conclusasi per 5 a 1.

Da Spilimbergo

Cade da un'impalcatura e si ferisce gravemente

L'altro ieri gli operai Pietro Contardo fu Luigi di 53 anni ed Alessandro Cancian fu Giuseppe di 43 anni, muratori entrambi qui residenti, stavano procedendo nell'interno della Chiesa parrocchiale della frazione di Tauriano all'allestimento di una impalcatura, quando la tavola sulla quale si trovavano si rompeva, causando la caduta di tutti e due sul sottostante terrazzo, da un'altezza di circa tre metri. Il Cancian finiva addosso al Contardo, le cui condizioni apparvero subito gravi. Infatti trasportato sollecitamente al nostro Ospedale il primario dott. cav. Guido Catastini gli riscontrava la frattura multipla di tre coste del torace destro e abrasioni al braccio sinistro, riservandosi la prognosi; al Cancian il sanitario riscontrava una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra, dichiarandolo guaribile in giorni dieci.

Carro che si rovescia

Regina Tesan in Cimatoribus, residente nella frazione di Tauriano cadeva dal carro sul quale si trovava e che era trainato da un asino, riportando la distorsione del collo del piede destro. All'Ospedale venne giudicata guaribile in giorni 15.

Incidente ciclistico

All'Ospedale è stata giudicata guaribile in giorni 15, Clara Petracco di Luigi, che, in seguito ad una caduta da bicicletta, ebbe a prodursi la frattura della clavicola destra.

LATISANA

La morte dell'ing. Martinello

Dopo una lunga e penosa malattia ha cessato di vivere nella propria abitazione in piazza Roma all'età di 45 anni, il concittadino ing. Pietro Martinello. La dolorosa notizia sparsasi in città ha suscitato vivo cordoglio.

L'ing. Martinello ha retto con sagacia e rettitudine per diversi anni ed in diversi periodi la carica di Commissario Prefettizio di Latisana e Ronchis di Latisana. Fu combattente della grande guerra col grado di tenente di Artiglieria ed attualmente era comandante della «Dicat» per la zona di Latisana e fiduciario della Sottosezione artiglieri in congedo. Con la sua scomparsa, Latisana perde un bravo, ottimo e saggio cittadino.

Alla moglie, ai piccoli figli e parenti porgiamo vivissime condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Per i giocatori della squadra Gil

I sottonotati giovani fascisti appartenenti alla squadra di calcio del Comando Federale di Udine sono comandati a presentarsi al Campo Moretti mercoledì e venerdì alle ore 17,30 per partecipare agli allenamenti: Gremese, Liani, Mansutti, Zamero, Missoni, Gallo, Degano Pietro, Zanatta, Feruglio Severino, Bellini Oreste, Ferrari, Lodolo, Bertoli, Abatematteo, Zorzi, Clocchiatti, Zalateu, Bertossi.

Amichevoli

S. C. Sangiorgina S. K. "Rapid" 5 - 1

Dopo le gare atletiche sul campo sportivo di San Giorgio, gremito di pubblico, ha avuto inizio domenica l'attesissimo incontro internazionale.

Accompagnate dalle acclamazioni del pubblico e dagli inni nazionali delle due Nazioni amiche, le squadre entrano in campo e si dispongono nelle seguenti formazioni:

S. K. Rapid: Tschernu; Duller e Kremei; Riedei, Jamnig e Bucher; Brunner, Pontasch, Hofer, Zechuci e Ladinig.

S. C. Sangiorgina: Bearzi; Carniel lo e Toso; Polentarutti III, Schinardi e Colavin; Meran, De Grassi, Faini, Dapas e Moro.

La palla è ai sangiorgini, che giocano contro sole.

L'inizio è veloce e lascia subito intravvedere lo spirito agonistico e battagliero di cui sono dotati gli atleti che, però, pur giocando con il massimo impegno danno spettacolo di una squisita cavalleria.

Il gioco è iniziato da pochi minuti con fasi alterne, quando su una azione di tutto il quintetto attaccante rosso, Faini con un tiro fortissimo sorprende il portiere avversario completamente spiazzato. I tedeschi contrattaccano subito e due minuti dopo tirano una punizione dal limite dell'area sangiorgina che rimane infruttuosa. Le azioni si susseguono con ritmo velocissimo. L'arbitro frena spesso spezzettando le azioni e concedendo molte punizioni. Al 16' Faini tira alto e subito dopo Maran scavalcati mediani e terzini, sferra un bolide parato a stento dal guardiano croce-uncinato.

La Sangiorgina dà l'impressione di essere in istato di grazia e di voler strappare una convincente vittoria. Il Rapid però si risveglia e, con pericolose puntate, dà modo a Bearzi di esibirsi in due spettacolose parate.

Al 18' a coronamento di una bella discesa dei diavoli rossi, Dapas, con tiro fortissimo scuote per la seconda volta la rete degli ospiti. Qualche fuori gioco e punizioni sono le caratteristiche più salienti di questo periodo. Al 23' calcio d'angolo contro la Sangiorgina che rimane infruttuoso.

Diverso discese verso la rete di Bearzi controbilanciate da veloci puntate dei sangiorgini.

Fasi alterne ed al 40' punto dei sangiorgini annullato per un precedente fuori giuoco. Alcune discese dei locali e poi la fine del primo tempo.

Veloci discese da ambo le parti caratterizzano il primo periodo del secondo tempo. Berzi al 20' compie una prodigiosa parata su tiro di Hofer. Alcune felici incursioni degli ospiti e capovolgimento di scena al 25', quando Maran pianta in asso il suo custode e se ne va tutto solo verso Tschernu. Tira fortissimo col pendo il paletto. Raccoglie Moro che sopraggiunge in velocità e segna irresistibilmente il terzo punto.

I tedeschi per nulla smontati ridiscendono veloci e chiamano Bearzi a prodigarsi in difficili parate.

La squadra ospite, dopo questo punto sembra galvanizzata e giuoca con maggior brio e decisione, ma pecca per eccessivo palleggio, che si rivela poco fruttuoso contro una squadra robusta e decisa quale si è dimostrata oggi la Sangiorgina.

Altre fughe di Maran e di Moro ed al 30' a coronamento di una bella incursione, De Grassi segna il quarto punto per i rossi.

Nuove discese delle due linee attaccanti e Tschernu si esibisce applauditissimo in belle parate.

Al 38' fuga di Maran, che nessuno riesce a contenere e conseguente punto di Faini. Schermaglie veloci ed al 43' calcio d'angolo contro gli ospiti, seguito da un altro al 44' in cui Riedei segna il punto dell'onore per la sua squadra.

All'incontro hanno presenziato circa tremila persone il cui comportamento è sempre stato cavalleresco verso gli ospiti.

Trofeo Cibert

Safrec - Caporiacco 5 - 1

In occasione dell'inaugurazione del Campo Sportivo di Fagagna, si è svolta la partita di ritorno valevole per il Trofeo Cibert, tra le squadre del Dop Az. Safrec di Udine e di Caporiacco.

La bella squadra udinese, svolgendo un gioco piacevole e tecnico ha superato nettamente la giovane compagine del Caporiacco la quale nel corso della partita non ha potuto mai mettere in serie imbarazzo la difesa avversaria.

Della compagine udinese molto bene il reparto difensivo. I punti sono stati segnati al 15. e 24. del primo tempo per la Safrec da Peressini ed al 40. dal Caporiacco. Nella ripresa per la Safrec al 10. da Fasso ed al 28. e 43. da Peressini.

Pubblico numeroso. Arbitro Borghi del G.A.U.

CICLISMO

I campionati friulani di velocità su pista

Vittorie di Piva Bortolin e Iob

A Pordenone, sulla bella pista del Littorio, organizzati con la solita perizia dalla Sezione Ciclismo del Dopolavoro, si sono svolti i campionati friulani di velocità per le categorie indipendenti, dilettanti e allievi.

Nella categoria indipendenti il pordenonese Piva si è imposto di forza; Bortolin ha colto una brillante affermazione battendo il suo diretto rivale Zava, che ha lasciato una buona impressione, è il nuovo campione dei dilettanti; ed infine Giulio Iob, della Unione Ciclisti Udinesi, è stato il dominatore incontrastato della categoria allievi.

Nell'individuale giri 100 km. 40 (un traguardo ogni 10 giri) Bortolin e Fantuz al 12.o giro riescono a sorprendere gli avversari riuscendo a prendere un giro. Vanamente Roman e Angelo Feruglio hanno tentato di riprenderli. Chi si è fatto ammirare in questa gara è stato Piva con le sue caratteristiche volate.

Ecco i risultati della corsa su pista:

Campionato friulano di velocità dilettanti. — Le batterie sono state vinte da: Zavà, Bortolin e Piva.

Ricupero: 1. Visentin; 2. Feruglio; 3. Nadal; (ultimi 200 m. in 14").

Finale: 1. Piva (indipendenti); 2. Bortolin (dilettanti): 3. Zava; 4. Visentini. (Ultimi 200 m. in 13").

Luigi Piva dell'O.N.D. di Pordenone viene dichiarato campione friulano di velocità per la categoria indipendenti per l'anno 1938-39.

Bortolin Annibale dell'O.N.D. di Pordenone viene dichiarato campione friulano di velocità per la categoria dilettanti per l'anno 1938-39.

Campionato friulano di velocità allievi. — Tutte e tre le prove hanno avuto il seguente risultato: 1.o Iob, 2. Parisotto, 3. Traveri.

Classifica finale: 1. Iob p. 9; 2. Parisotto p. 6; 3. Travesi p. 3.

Giulio Iob dell'U. C. Sandanielesi viene dichiarato campione friulano di velocità per la categoria allievi per l'anno 1938-39.

Individuale giri 100 km. 40; un traguardo ogni 10 giri. — 1. Bortolin Annibale dell'O.N.D. di Pordenone p. 37, tempo impiegato 1.3'33", media km. 38,144; 2. Fantuz Silvio O.N.D. Pordenone p. 35; 3. Piva Luigi O.N.D. Pordenone p. 19; 4. Roman Giovanni U. C. Trevigiani p. 16; 5. Zava Aretino O.N.D. Pordenone p. 10; 6. Nadal Vittorio O.N.D. Pordenone p. 6; 7. Feruglio Angelo U. C. Udinesi p. 3.

Rappresentava la F.C.I. il camerata Lorenzo Sant, commissario provinciale per il Friuli; ufficiale di gara Gino Vianelli.

La Udine - Vittorio Veneto rinviata al 26 giugno

La gara ciclistica Udine-Vittorio Veneto e ritorno, riservata alle categorie indipendenti, dilettanti e giovani fascisti, di cui abbiamo dato recentemente ampia comunicazione, per disposizioni federali anzichè il giorno 16, avrà svolgimento il giorno 26 corrente.

TIRO A SEGNO

Il campionato provinciale per Giovani fascisti premilitari

A seguito delle esercitazioni che avranno svolgimento nei poligoni di Tiro di Udine e provincia, si svolgeranno in un secondo tempo delle gare eliminatorie di selezione per il Campionato premilitare provinciale di tiro a segno che avrà svolgimento a Udine il giorno 3 luglio p. v.

Nelle località e date sotto indicate avranno luogo le eliminatorie locali di tiro a segno per GG. FF.:

19 giugno: Gemona, S. Pietro al Natisone, Maniago, Spilimbergo, Pontebba, Tarcento.

19 giugno: Udine, Osoppo, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Tarvisio, Tolmezzo, Pordenone, S Daniele.

26 giugno: Cividale, Arta, Buia, Vito d'Asio, Paluzza, Moggio Udinese.

Ad ogni gara parteciperanno dieci giovani fascisti scelti tra gli elementi che hanno conseguito il miglior punteggio nelle esercitazioni premilitari di tiro.

I primi cinque classificati di ogni selezione premilitare locale parteciperanno al Campionato premilitare provinciale che avrà svolgimento a Udine il giorno 3 luglio p. v.

La squadra prima classificata nel campionato provinciale rappresenterà il Comando Federale ai Campionati nazionali che avranno svolgimento in Roma nei giorni 22 e 24 luglio p. v.

Le iscrizioni al Campionato provinciale dovranno pervenire al Comando Federale entro il giorno 29 giugno.

ATLETICA LEGGERA

Eliminatoria provinciale del G. P. dei Giovani

Domenica 12 giugno per le eliminatoria provinciale di atletica per il Gran Premio dei Giovani, categoria avanguardisti, tutti gli atleti concorrenti di ogni Comune dovranno trovarsi con i rispettivi accompagnatori al campo polisportivo Moretti, alle ore 8 precise.

E' prescritta la divisa sportiva con maglietta bianca della Gil.

I migliori classificati nella eliminatoria provinciale saranno prescelti per far parte della squadra rappresentativa federale che parteciperà alla finalissima per la disputa del campionato nazionale di atletica categoria avanguardisti.

Ultime notizie e informazioni

Il soggiorno di Valle tra gli amici romeni

BUCAREST, 7.

Stamane a Sinaja la sveglia ha suonato alle 6 precise ed alle 7 già si è in viaggio in automobile per Brasciov. Il viaggio è breve ed alle 8.15 si è all'ingresso della città.

Il sottosegretario fa fermare la vettura, passa in rivista un reparto delle piccole rumene e poi si riprende la marcia verso la sede del reggimento aeronautico da bombardamento. S. E. Valle, sempre accompagnato dal ministro romeno dell'aria, passa in rivista il reggimento appiedato e gli apparecchi in linea di volo tra i quali molti sono di fabbricazione italiana e poi si dirige verso la vicina grande fabbrica di costruzioni aeronautiche. La visita alle industrie aeronautiche romene dura circa due ore.

I dirigenti dell'«I. A. R.» presentano al generale Valle un monomotore da ricognizione e da bombardamento leggero di costruzione romana. S. E. Valle prende posto sul seggiolino del secondo pilota ed in compagnia dell'asso romeno Popescu si innalza in volo.

Terminata la visita il generale Valle col ministro dell'aria, con i generali dell'aviazione romena Stoicescu e Negrescu e il suo seguito prendono posto a bordo del trimotore «Savoia Marchetti 75» L. Teso — che spicca immediatamente il volo verso Bucarest ove atterra alle ore 13. S. E. Valle col ministro d'Italia a Bucarest, le personalità del seguito hanno quindi partecipato ad una colazione offerta al palazzo Reale da Re Carol in onore della missione aeronautica che visita la Romania.

Dopo la colazione Re Carol ha trattenuto a lungo e cordiale colloquio il sottosegretario italiano. Alle ore 17 il generale Valle ha reso omaggio al cimitero Ghences ove sono raccolte le salme dei 1709 soldati caduti in Romania durante la guerra mondiale.

Quindi S. E. Valle si è recato al Ministero dell'aria ove ha consegnato decorazioni italiane a vari ufficiali dell'aviazione romena ed è poi rimasto per un'ora e mezza in riservato colloquio col ministro romeno generale Teodorescu.

Aimone di Savoia atteso a Padova

PADOVA, 7.

Giovedì 9 giugno alle ore 9,30 tutte le autorità politiche, civili e militari di Padova saranno alla stazione ad incontrare S. A. R. Aymone di Savoia, Duca di Spoleto che con S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni rappresentante del Governo fascista, si porterà subito al palazzo del Governo. Quindi alle ore 10 proseguirà per la Fiera onde presenziare alla inaugurazione di questa eccezionale manifestazione del prodotto italiano.

La Fiera di Padova, in occasione della sua prossima manifestazione del ventennale, uscirà con una sua prima interessantissima pubblicazione rievocante alcuni figli delle Venezie, suscitatori di attività industriali, commerciali ed agricole, create nel secolo scorso ed al principio di questo.

Visite di Teruzzi ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 7.

Il Sottosegretario di Stato per l'A. O. I., che stamane, presenti le massime autorità militari, ha inaugurato il circolo ufficiali e la mensa del presidio; nel pomeriggio si è recato al Campo Savoia dove ha passato in rivista ed ha assistito al saggio delle organizzazioni della Gil e del corso allievi ufficiali del 10.o granatieri.

Enrico Puyi sul trono di Pechino?

SCIANGAI, 7.

I giornali pubblicano che secondo indiscrezioni cinesi si troverebbe a Sciangai una personalità incaricata di trattare con gli esponenti della nuova amministrazione della Cina centrale per rimettere sul trono di Pechino Enrico Puyi. I giornali ricordano in proposito che fin dal principio delle ostilità si parlò dell'intenzione dei giapponesi di riporre sul trono dogli avi l'ultimo imperatore manceso che nel 1934 è stato incoronato capo del nuovo Stato del Manciukuo col nome di Kang Teh. Naturalmente questa notizia viene pubblicata con tutte le riserve perchè, per il momento almeno, non è possibile controllarla.

Americani contro il marxismo

NEW YORK, 7.

Per la prima volta negli Stati Uniti, grazie all'energia del sindaco di Jersey City, Hague, si è avuta una imponentissima e clamorosa manifestazione anticomunista alla quale hanno partecipato oltre 100 mila persone. Il Sindaco della città, stanco dei continui attacchi dei social comunisti dei quali aveva proibito la propaganda nefasta nella sua giurisdizione che avevano tentato invano con ripetute denuncie al congresso di farlo destituire dalla carica, si è appellato al popolo di New Jersey che ha inscenato una imponente dimostrazione con la partecipazione dei reduci di guerra e dei lavoratori con bandiere musiche e fiaccole. Dopo aver assistito alla interminabile sfilata delle organizzazioni patriottiche svoltasi nella piazza centrale della città, Hague ha parlato tra vive acclamazioni, compiacendosi della risposta data dai lavoratori della città ai comunisti dopo la quale a questi ultimi non rimane che tornarsene in Russia. «Al comunismo noi — ha concluso l'oratore — anteponiamo l'americanismo». Le parole di Hague sono state accolte con una formidabile dimostrazione.

Operai in Libia per costruire case ai nuovi coloni

BENGASI, 7.

Continua l'arrivo nella Libia orientale di operai, specialmente muratori, per la costruzione delle case coloniche e delle opere pubbliche nei nuovi centri agricoli che si vanno costituendo in attuazione del piano di colonizzazione demografica. Nel mese di maggio sono giunti complessivamente oltre 500 lavoratori ed altri 220 ne sono arrivati in questi primi giorni di giugno. Essi sono stati ricevuti da funzionari del locale ufficio del commissariato per la migrazione interna ed avviati ai cantieri sull'altopiano. Sono annunciati altri arrivi entro il mese corrente.

Il figlio di D'Annunzio ha querelato l'autore della "Vita segreta"

VERONA, 7.

L'«Arena» di oggi reca:

Varia fortuna critica ha avuto il recente libro di Tommaso Antongini intitolato «Vita segreta di Gabriele d'Annunzio»; nel complesso, però, buona stampa, e certamente per quel gusto che anche i più obbiettivi prende nello incontrarsi in appagamento di curiosità le quali non sempre sono di qualità spregevole.

Il pubblico poi ha fatto accoglienza di plebiscito al volume, tanto che Goffredo Bellonci registrando in una delle prime recensioni tale successo di lettori ha fatto profezia di vendita per milioni di esemplari, e non è sembrato, il discorso, esagerazione.

Questi i pareri della critica e del pubblico. Salta però fuori un terzo giudizio sul libro: quello che non ti aspetti, ed è il giudizio espresso dal figlio Gabriele Cruillas d'Annunzio procuratore speciale della madre Donna Maria Cruillas Gravina di Ramacca, principessa di Montenevoso, il quale contro l'autore, che fu, come è noto, per circa un trentennio segretario del Poeta, ha sporto querela presso la Procura del Re di Roma per diffamazione a mezzo della stampa.

Da Roma la pratica è passata, per ragioni di competenza territoriale, alla Procura del Re di Verona, ove sarà compiuta l'istruttoria.

Terremo informati i lettori sull'andamento di questa causa singolare che non mancherà di destare un vivo interesse specialmente nell'ambiente letterario ed editoriale.

Tre processi e gravi riunioni si svolgono a Mosca

RIGA, 7.

Si ha da Mosca che il procuratore supremo dell'U.R.S.S. stà allestendo in grande segretezza la istruttoria di tre nuovi grandi processi che molto probabilmente verranno svolti a porte chiuse. Gli accusati sono diplomatici, religiosi e militari che si trovano già quasi tutti nell'ormai tristamente famoso carcere della Lubjanca sotto le più varie imputazioni, ma per un'unica colpa: quella di essersi mostrati avversi al regime staliniano. Si apprende inoltre che il supremo consiglio dell'U.R.S.S., in una serie di sedute che hanno luogo al Cremlino, sta esaminando la criticissima situazione in cui si trova l'unione sovietica per il fallimento dei piani, le disgregazioni interne, il movimento dissidente delle forze armate, i movimenti separatisti delle repubbliche e nelle regioni autonome. Le sedute segrete al Cremlino sono state precedute da lunghi colloqui tra Stalin e l'ebreo Radek, anima dannata del despota rosso. A talune di esse avrebbe partecipato anche Litvinoff. Le sedute si svolgono nella sala del consiglio dei commissari attorno al gran tavolo a ferro di cavallo. Stalin, secondo le informazioni, prende posto sotto un quadro di Marx, appeso alla parete nell'angolo vicino alla porta d'ingresso avendo dinanzi, la sua scatola di tabacco inglese, il bicchiere di tè e un grande calamaio di porcellana. Al di là della duplice porta di legno verniciata a smalto vigilano gli agenti «O.G.P.O.U.». Le imposte delle finestre sono sempre abbassate sicchè il lampadario centrale e due lampade affisse al muro sono tenute sempre accese. Il commissario all'interno ha avuto incarico di provvedere acchè nulla trapeli delle deliberazioni prese dal Consiglio sicchè anche gli stenografi sono stati esclusi dalla sala. Durante le riunioni il cortile del Cremlino è sbarrato da reparti delle guardie mongole.

NOTIZIE IN BREVE

IN ONORE DI FARA

In occasione dell'adunata nazionale dei bersaglieri autorizzata dal Segretario del Partito che avrà luogo a Genova nei giorni 26 e 27 del corr. mese, verrà inaugurato un monumento alla memoria del gen. Gustavo Fara.

INVITO A VENEZIA

Il commissario che rappresenta la Svezia presso la biennale internazionale di Venezia, di passaggio a Stoccolma, ha invitato gli scandinavi ad accorrere numerosi ad ammirare «la più armonica e la meglio riuscita raccolta d'arte dei tempi moderni cui partecipano 18 nazioni con oltre 3 mila tra sculture e dipinti pregevolissimi».

CASINO DI VENEZIA

L'apertura della nuova sede del casino municipale del Lido è fissata per la sera del 23 corrente. Nella serata di apertura avranno luogo una grande festa di fuochi a mare sulla nuova spiaggia del casino, un ricevimento e un programma di arte internazionale.

NIPPONICI IN CINA...

I rappresentanti delle industrie elettriche nipponiche si sono accordati per la creazione di una compagnia elettrica con un capitale di 25 milioni di yen per, rifornire largamente di energia elettrica la Cina centrale.

... E NELLE FILIPPINE

E' stata recentemente creata a Tokio una compagnia per la esportazione dei vini e dei tabacchi delle isole Filippine. La compagnia che ha un capitale di 45 mila yen si propone esportazioni sopratutto in Oceania.

SANGUE IN PALESTINA

Un soldato inglese è rimasto ucciso in seguito al lancio di una bomba contro un autocarro militare a Tulkarem dove le caserme inglesi e le colonie ebraiche sono state assalite. Anche nei pressi di Kaifa sono avvenuti incidenti.

DOMANDA DI GRAZIA

Il Console polacco a Gerusalemme ha avuto l'ordine di intervenire in favore dei due ebrei condannati a morte.

PER IMPICCAGIONE

Il Tribunale polacco di Ninsk ha condannato due comunisti alla pena di morte per impiccagione. Altri sovversivi sono stati condannati a pene di carcere fino a 10 anni.

NAZISMO OLANDESE

80 mila nazional-socialisti, radunati sul campo Lunteren per il convegno annuale, hanno ascoltato la relazione del capo del partito Mussert il quale, dopo aver posto in rilievo il rapido sviluppo del movimento, ne ha indicato le mete future.

UNA PILSUDSKY AVIATRICE

Jadviga Pilsudsky, figlia maggiore del defunto Maresciallo, ha ottenuto il brevetto di pilota aviatrice.

NASO MICIDIALE

Un sanguinoso conflitto religioso, è avvenuto nel villaggio indiano di Kakaipur tra aderenti di due frazioni rivali con conseguenti nove morti. La causa contingente del conflitto va ricercata in una rissa tra un Tagas e un Vaishyas, nella quale questo ultimo, aveva avuto la peggio perchè l'avversario, con un morso, gli aveva portato via buona parte del naso.

MADRI NON FUMATE

Un dottore lettone narra il caso di una giovane madre che allattava il proprio bambino. Costei, fumava da 20 a 30 sigarette al giorno, con grave danno per il bambino che cominciò a deperire finchè sopravvennero gravi disturbi respiratori e cardiaci. I medici furono unanimi nel riconoscere che si trattava di un avvelenamento da nicotina.

CRIMINALOGIA

Il 15.o congresso internazionale di polizia criminale è stato inaugurato stamane a Bucarest con un discorso del Ministro degli Interni Armando Galinesco.

BUON COLPO DI PIRATI

A bordo del piroscafo americano «Dollar», adibito al servizio sul basso fiume Azzurro, alcuni pirati cinesi che si erano imbarcati come passeggeri, si sono, ad un dato momento, presentati armati di pistole-mitragliatrici nel salone delle feste. Sotto la minaccia delle terribili armi, i banditi si sono fatti consegnare dai passeggeri denaro e gioielli per un valore ammontante a oltre dodicimila dollari.

BATTELLO CURIOSO

Il battello sovietico «Yofreserateb» è stato recentemente fermato dalle autorità nipponiche al largo di Wakkany nella zona di Hokkaido. La nave sovietica, tentando di violare le leggi internazionali, navigava sotto accusa di infrazione alle leggi marittime ed alla legge di protezione dei segreti militari.

FUGA DAVANTI A UN VULCANO

Notizie da Manila descrivono la fuga della popolazione in preda al più vivo panico dai villaggi di Camalig, Paraga, Libog e Ligaspi minacciati da una eruzione di rovente lava del vulcano Mayon. Il generale Callesa è stato incaricato di provvedere a baraccamenti per raccogliere i profughi.

REDUCI DALL'INFERNO

A tutt'oggi sono rimpatriati oltre mille bulgari costretti a lasciare l'U.R.S.S. a causa delle continue angherie da parte delle autorità sovietiche e delle inenarrabili privazioni di ogni genere. Notevole è il fatto che si tratta in gran parte di emigrati politici che fuggirono in Russia per le loro idee sovversive e che hanno preferito tuttavia essere arrestati dalle autorità dei loro Paese pur di fuggire all'inferno sovietico.

TERRORISTA

La polizia giudiziaria parigina ha arrestato stamane il cittadino palestinese Nahmud Radeks segnalato fin dal 1937 come appartenente ad una organizzazione terroristica e per questo già espulso dalle autorità inglesi.

CICLISTA INVESTITO

Mentre pilotava la propria automobile, il possidente Luigi Roveda da Villa del Foro, investiva sulla statale Acqui Alessandria il ciclista Pietro Maccario di Cassine. Nell'incidente il Maccario veniva urtato dai parafanghi della macchina e gettato violentemente a terra. Subito soccorso dallo investitore è stato trasportato all'ospedale di Acqui, dove gli sono state riscontrate ferite multiple.

UNA VEDOVA TREMENDA

E' cominciato oggi in Corte di Assise di Liegi, il processo contro la vedova Boker, processo veramente sensazionale, poichè l'accusata deve rispondere di ben 16 avvelenamenti, 11 dei quali seguiti da morte, della compilazione di alcuni testamenti falsi e di un ragguardevole numero di furti e di truffe.

AEREO IN FIAMME

L'apparecchio «Dorado» della «Imperial Airways» si è incendiato a Hong Kong, mentre stava decollando. Nell'incidente, che poteva avere gravi conseguenze, un solo passeggero è rimasto ferito.

CAPITOMBOLO

Un apparecchio belga della linea commerciale Bruxelles-Londra è precipitato a causa della tempesta a Selling Churchill nella Contea di Kent. Il pilota e il marconista, i soli che erano a bordo sono rimasti incolumi.

ARRESTI IN BRASILE

A seguito del moto insurrezionale integralista capitanato da Salgado, sono state arrestate in Brasile 1604 persone di cui 407 sono militari. In seguito sono stati rimessi in libertà per insufficienza di prove 522 borghesi e 52 militari. Cosicchè circa mille sono trattenuti per essere sottoposti alla giustizia.

FUOCO NELL'OSPEDALE

Un grave incendio è scoppiato nell'ospedale di Nagishi, causando danni per 600 mila yen. Nel sinistro otto degenti hanno trovato la morte, mentre altri 480 sono riusciti a salvarsi. Un'altro incendio si è verificato nella stazione di Tokio, ma il fuoco ha potuto essere estinto senza gravi danni.

TRENTA FERITI

In seguito al difettoso funzionamento dei freni un convoglio tranviario ad Aix les Bains è uscito dalle rotaie in curva andando ad urtare contro un palo. Nell'urto le due vetture subivano seri danni e una trentina di persone hanno riportato ferite. Fra essi 10 versano in gravi condizioni.

LAVORI FORZATI

Il Tribunale di guerra estone ha condannato a 20 anni di lavori forzati il capitano dell'esercito estone Trankman e a 14 anni di lavori forzati il suo complice Polisinsky, riconosciuti colpevoli di spionaggio a favore dell'U.R.S.S.

NEI FRATI MINORI

I padri capitolari dei frati minori cappuccini, convenuti da tutte le provincie dell'ordine, hanno proceduto alla elezione dei loro nuovi superiori generali. A Ministro generale è stato eletto il belga padre Donato Da Welle. Anche l'ordine dei servi di Maria ha iniziato stamane il capitolo generale, nominando priore generale dell'ordine il veneto padre Alfonso Benetti.

A PORTE CHIUSE

Al Tribunale militare di Caunas ha avuto inizio un nuovo e grande processo a carico dei terroristi lituani imputati di gravi e sanguinosi disordini. Il capo dei terroristi era il comunista Paludezky il quale riusciva a fuggire in Spagna ove si arruolava nell'esercito rosso, rimanendo ucciso in combattimento. L'attuale processo, data la gravità, si svolge a porte chiuse.

AUDACE AGGRESSIONE

Una nuova audacissima aggressione compiuta con rapidità e sicurezza sconcertanti è venuta ad aggiungersi alla lista già lunga di atti di banditismo commessi da due anni a questa parte sulla Costa Azzurra. Mentre due impiegati di ritorno dalla posta principale di Nizza spingevano un furgoncino a due ruote in cui erano chiusi la corrispondenza ed i valori, un autocarro ha sbarrato loro improvvisamente la strada, obbligandoli ad arrestarsi. Nello stesso tempo due uomini, saltati rapidamente dalla vettura, si sono slanciati sui due impiegati, colpendoli alla testa col calcio delle rivoltelle delle quali erano armati. Mentre i due aggrediti cadevano al suolo svenuti, i banditi s'impossessavano dei valori chiusi nel furgoncino e prima che i pochi presenti alla scena potessero riaversi alla sorpresa, risalivano sull'autocarro che si allontanava rapidamente.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	7	8
Parigi	52.70	52.70
Londra	94.05	94.05
New York	19.—	19.—
Belgio	321.75	321.75
Olanda	1049.25	1049.25
Svizzera	432.75	432.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.65	74.65
Rendita 5%	94.95	94.775
Redimibile 3,50%	70.90	70.75
Redimibile 5% imm.	94.57	94.45
Buoni Tes. 1940	101.35	101.35
Buoni Tes. 1941	102.50	102.50
Buoni Tes. 1943	91.60	91.575
Buoni Tes. 1944	98.70	98.625
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.30	88.30
I. R. I. Stet 4%	565.—	565.—
I. R. I. 4,50%	457.50	458.50
E. L. F. E. R. 4,50	463.50	463.50
Pubblica utilità 6%	494.50	494.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.50	498.50
Credito Navale 6,50%	505.—	505.—
Edison em. 1931 6%	504.50	506.—
Emiliana 6%	503.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	501.50	502.—
Soc. eserc. telef. 6%	493.50	493.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	7	8
La Centrale	906.—	900.—
Mediterranee	480.—	478.—
Meridionali	766.—	761.—
Coton. Cantoni	2625.—	2600.—
Coton. Olcese	404.50	396.—
Tessuti stampati	804.—	790.—
Linificio Can. Naz.	492.—	481.—
Manif. Rossari	535.—	522.—
Manif. Rotondi	400.—	375.—
Manif. Tosi	59.—	58.—
Manif. Cotoni. Merid.	227.—	224.—
Lanificio di Gavardo	643.—	640.—
Lanificio Rossi	3075.—	3075.—
Lanificio Targetti	88.25	87.—
Cascami seta	347.—	342.—
Chatillon	75.50	74.—
Snia Viscosa	267.50	261.50
Ansaldo	40.25	40.—
Ilva	201.—	200.50
Monte Amiata	663.—	660.—
Montecatini	141.—	139.50
Dalmine	142.50	140.50
Breda	227.—	222.50
Bianchi	78.25	77.—
Isotta Fraschini	19.12	18.50
Fiat	397.—	394.50
O. M. d. già Reggiane	67.—	65.25
Adriatica di Elettr.	213.—	212.—
C. I. E. L. I.	347.—	333.—
Dinamo	323.—	321.—
Edison	321.—	319.50
Edison postergate	271.—	271.—
Elettrica Bresciana	328.—	325.—
Valdarno	181.50	180.25
Emiliana	507.—	505.—
Forze Idr. Lig.	124.50	125.—
Cisalpina priv.	130.—	129.—
Cisalpina ord.	99.50	98.—
Sesto	76.50	75.50
Sip	52.75	52.50
Tirso	100.—	98.75
Vizzola	417.—	413.—
Merid. Elettr.	265.—	262.50ex
Terni	214.—	212.—
Unes	9.75	9.70
Tecnomasio Ital.	94.25	93.—
Distillerie Italiane	178.—	177.50
Eridania	472.—	470.—
Raffineria L. L.	592.—	594.—
Romana Zuccheri	79.50	79.—

Riduzione di prezzo dei tessuti di lana

ROMA, 7.

Con recenti disposizioni, il Ministero delle Corporazioni, ha ridotto i prezzi precedentemente autorizzati per i tessuti di lana e misti con lana. Le riduzioni apportate corrispondono in media a circa il quindici per cento sui prezzi attualmente praticati dai produttori e comporteranno un proporzionato ribasso sui prezzi di vendita al pubblico.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 47

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Essa è una buona e brava figliuola, capite? che vale nel mignolo più assai di voi in tutta la persona.

— Non siete gentile!

— Son quel che sono. E nulla mi tiene dal dirvi che non meritate quello che la Chiffonne ha fatto per voi.

— In verità, son curioso di sapere ciò che essa ha potuto fare per me.

— Credete forse che sia nulla l'essersi sacrificata per voi, d'essere stata qui per più di un anno il vostro bersaglio! Ogni giorno e più di una volta al giorno la bastonavate e più non posso. Credete che abbia venduto i vostri mobili e i vostri cenci? Ebbene, v'ingannate: è invece il padrone di casa che voleva farli vendere per sgombrare l'alloggio, perchè non voleva più tenervi in casa per tutto l'oro del mondo. Ma la Chiffonne, sciocca come sempre, è venuta, ha pagato la pigione e trasportata la mobiglia.

— E adesso dove abita?

— Non so niente, io.

— Eh! via.

— Non so niente, vi dico.

— Mamma Ragon, mi nascondete la verità; non volete dirmi che è andata a vivere con un altro, di modo che sono senza domicilio e costretto a dormire a ciel sereno come un cane vagabondo.

— Vi dico sinceramente, se anche foste a queste strette non vi compiangerei di sicuro. Gli è che, invece, avete il vostro alloggio bello e pronto in via Morand; eccovi l'indirizzo. Non avrete che a dire il vostro nome e cognome, perchè vi sia consegnata la chiave. Troverete là tutto ciò che vi appartiene.

Il guercio era stupefatto, e rimaneva là immobile, piantato come un piuolo.

Era credibile?

Eppure aveva l'indirizzo, lo leggeva e riconosceva la scrittura dell'amante.

— E così, balbettò, la Chiffonne.

— Ha preso in affitto l'alloggio per riporvi i vostri mobili. Ah! voi non l'avreste fatto di sicuro! Ve lo ripeto, essa è una brava ragazza, e vale cento volte meglio di voi.

— Siamo intesi. Ma non mi dite tutto. Volete prepararmi una sorpresa.

— Cosa volete dire?

— Che troverò la Chiffonne laggiù, in via Morand.

— Capisco che vi piacerebbe; ma vi consiglio a rinunziarvi fin d'ora. Essa non abita, nè ha abitato mai in via Morand.

— Ah! fece Gallot, ritornato cupo.

Le parole della portinaia avevano prima calmato la sua irritazione nervosa; non era rimasto insensibile a quello che la Chiffonne aveva fatto, ne era stato anzi commosso, e si era subito rimproverati i suoi sospetti ingiusti.

Ma l'indole perversa ripigliando il sopravento, gli tornarono anche i pensieri cattivi e il dubbio.

— E così Giulia, riprese fissando l'occhio scuro sulla portinaia, per tre anni ha pagato la pigione di un alloggio in cui non abitava?

— Sì, e con puntualità.

Gallot digrignò i denti.

Pensava:

— Per gittar via, così bestialmente il denaro, bisogna averne a piene mani.

Da ciò, di nuovo la convinzione che la Chiffonne aveva restituito il fanciullo e intascato le centomila lire.

— Cospetto! egli disse, con un sorriso falso, bisogna che sia divenuta ricca!

— Dite piuttosto, replicò la Ragon, gittandogli uno sguardo bieco e alzando le spalle, che la povera ragazza ha sudato sangue ed acqua perchè non foste costretto appunto a dormire all'albergo della Stella, come un cane vagabondo. Ah! sì, ricca! Quando se visto mai un'operaia divenir ricca? Si sa che cosa una donna può guadagnare anche lavorando quindici o sedici ore al giorno.

Gallot la guardava come istupidito.

— Ma cosa diavolo mi andate cantando ora, mamma Ragon?

— Vi canto un'arietta che avete dimenticata da tanto tempo, quella del lavoro; vi dico che la Chiffonne, brava figliuola com'è, ha voluto farsi operaia, e lo è divenuta in fatti

— Ma è proprio vero?

— Non sono già una bugiarda. Quando dico una cosa...

Gallot non se lo sarebbe mai imaginato; non sapeva capacitarsene, era confuso. I suoi dubbi, i suoi timori erano però svaniti; s'era ingannato; la Chiffonne non lo aveva tradito. Era stato assurdo il pensarlo. Quasi non la conoscesse! quasi essa non gli avesse dato prove sufficienti di sommissione, di una devozione assoluta!

Era contento, il ribaldo, e gli si leggeva sul volto la sodisfazione tradotta in un sorriso.

— Suvvia, mamma Ragon, disse con sdolcinatura affettata, non andiamo in collera; so che dite sempre la verità; lasciate piuttosto che vi ringrazi d'avermi fatto conoscere tante belle cose.

— Non v'incomodate. Siete contento?

— Non potrei esserlo più di così.

E non mentiva, sebbene qualche cosa lo importunasse ancora. La portinaia doveva sapere dove si trovasse la Chiffonne e non voleva dirglielo. Perchè? C'era sotto un mistero.

— La vedete spesso?

— No, è venuta a capo d'anno a farmi gli augurî.

— E dopo?

— L'ho veduta nella settimana di Pasqua, un istante. M'ha salutata di sfuggita.

— Non è prodiga di visite, pare?

— Gli è che non perde il tempo a girare per le strade.

— E' vero. Avete qualcosa ancora da dirmi, mamma Ragon?

— No, potete andarvene.

Ma Gallot, che ci teneva a sapere ove abitasse Giulia e che sperava la portinaia avrebbe finito per dirglielo, non s'era affrettato a lasciar libero il campo.

Rimasto un istante silenzioso, come riflettendo:

— Mamma Ragon, riprese, la Chiffonne è operaia, e sta bene; ma per essere brava, come affermate, bisogna che abbia imparato un mestiere.

— Sicuro.

— Avrà cominciato per fare l'apprendista?

— Eh! si capisce Ma è stata fortunata: ha trovato per caso un'amica di vecchia data, che lavora per conto delle più grandi botteghe di Parigi, e la brava donna le ha insegnato il proprio mestiere.

— E' una fortuna, davvero. Ma che mestiere è?

— Di passamanaia.

Questa risposta, che avrebbe avuto per un altro pochissima importanza, era pel fabbro come una rivelazione.

(Continua)